



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "MICHELE DE NORA"
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA



Via Lago Passarello, 3 - 70022 ALTAMURA
Tel.080-3115518/fax 080-3149258
www.iissdenora.gov.it
bais004007@istruzione.it bais_004007@pec.istruzione.it
C.F. 82014200727



***ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE PER I SERVIZI
SOCIO-SANITARI
"NINO LORUSSO"***

ALTAMURA

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI
CLASSE**

Classe 5[^] Sez. A

INDIRIZZO: SERVIZI SOCIO - SANITARI

Anno Scolastico 2016 -2017

Composizione del Consiglio di Classe a.s.2015/16 e continuità didattica (CD):

CD (*)	Docente	Materia	Firma del docente
3	BALDASSARRA VITA	Inglese	
5	PORTOGHESE MARCELLA MARINA	Diritto e legislazione socio sanitaria	
1	RICCIARDI PERFRANCESCO	Religione	
1	LOIZZO ANGELA	Psicologia generale	
5	LORUSSO SILVESTRO	Matematica	
3	GIOVE ANGELA	Igiene e cultura medica	
1	CIRROTTOLA GIOVANNI	Tecnica amministrativa ed economia sociale	
3	CALABRESE GIOVANNA	Francese	
1	DI CANOSA SIMONA	Lingue e letteratura italiana, Storia	
5	DE NORA NICOLA	Scienze motorie	

() Anni di "continuità didattica"*

Il Dirigente Scolastico

Prof. Ing. GIUSEPPE ACHILLE

INDICE GENERALE:

1 - PROFILO DELLA FIGURA PROFESSIONALE

- Profilo del diplomato in " Servizi socio-sanitari"

2 - RISULTATI DI APPRENDIMENTO

- area di istruzione generale: risultato di apprendimento degli insegnamenti comuni agli indirizzi del settore "servizi"
- area di istruzione specializzante: B2 – profilo indirizzo "servizi socio-sanitari"
- quadro orario del piano di studi

3 - QUADRO DEL PROFILO DELLA CLASSE

- dati generali della classe
- andamento educativo-didattico della classe
- livello di preparazione raggiunto
- alternanza scuola - lavoro
- modalità di sostegno e recupero
- elenco alunne della classe

4 - OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO COMUNI

- obiettivi comunicativi
- obiettivi cognitivi
- obiettivi formativi

5 - METODOLOGIA DI LAVORO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

6- STRUMENTI DI LAVORO UTILIZZATI

7 - PERCORSI INTERDISCIPLINARI

8 - ATTIVITA' EXTRA-CURRICOLARI

9 - VALUTAZIONE E VERIFICHE

- la valutazione
- valutazione in ingresso
- valutazione in itinere
- numero di prove per periodo
- attribuzione del voto di condotta
- griglia di attribuzione voto di condotta
- tabella di correlazione "Voto-giudizio-competenze-attività"
- griglia di corrispondenza fra giudizi e voti

10 - PROGRAMMAZIONE PER L'ESAME DI STATO

- simulazioni delle prove d'esame
 - terza prova (1° simulazione)
 - terza prova (2° simulazione)

ALLEGATI AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

- griglia di valutazione - 1° prova scritta (tipologia A – B – C – D)
- griglia di valutazione - 2° prova scritta
- griglia di valutazione - 3° prova scritta
- Griglia di valutazione del colloquio
- Relazioni finali e programmi svolti nelle singole materie
- 1^simulazione terza prova scritta (22/03/2017)
- 2^simulazione terza prova scritta (3/05/2017)

1 - PROFILO DELLA FIGURA PROFESSIONALE

ISTRUZIONE PROFESSIONALE SETTORE SERVIZI

Indirizzo “Servizi Socio-Sanitari”

Il Diplomato di istruzione professionale dell’indirizzo “Servizi socio-sanitari” possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale. È in grado di:

- partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l’interazione con soggetti istituzionali e professionali;
- rapportarsi ai competenti Enti pubblici e privati anche per orientare l’utenza verso idonee strutture;
- intervenire nella gestione dell’impresa sociosanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale;
- applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria;
- organizzare interventi a sostegno dell’inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli;
- interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento;
- individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari della vita quotidiana;
- utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell’ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nei “Servizi socio-sanitari” consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze.

1. Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
2. Gestire azioni di informazione e di orientamento dell’utente per facilitare l’accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
3. Collaborare nella gestione di progetti e attività dell’impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali.
4. Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
5. Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.
6. Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l’integrazione e migliorare la qualità della vita.
7. Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.
8. Utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.
9. Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

2 - RISULTATI DI APPRENDIMENTO

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento descritti di seguito specificati in termini di competenze.

Area di Istruzione Generale: risultato di apprendimento degli Insegnamenti Comuni agli Indirizzi del settore "Servizi"

- Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
- Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
- Applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Area di Istruzione specializzante: B2 – Profilo indirizzo “Servizi Socio-Sanitari”

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

- Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
- Gestire azioni di informazione e di orientamento dell’utente per facilitare l’accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
- Collaborare nella gestione di progetti e attività dell’impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali.
- Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
- Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale
- Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l’integrazione e migliorare la qualità della vita.
- Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.
- Utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.
- Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

Quadro Orario del Piano di Studi

SETTORE SERVIZI SOCIO-SANITARI											
MATERIE		I		II		III		IV		V	
		ORE	compresenza	ORE	compresenza	ORE	compresenza	ORE	compresenza	ORE	compresenza
AREA COMUNE	Lingua e letteratura italiana	4		4		4		4		4	
	Lingua inglese	3		3		3		3		3	
	Storia, cittadinanza e costituzione	2		2		2		2		2	
	Matematica	4		4		3		3		3	
	Diritto ed economia	2		2							
	Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2		2							
	Scienze motorie e sportive	2		2		2		2		2	
	I.R.C. o attività alternative	1		1		1		1		1	
AREA D'INDIRIZZO	Scienze integrate (Fisica)	2									
	Scienze integrate (Chimica)			2							
	Scienze umane e sociali (psicologia)	4	1	4	1						
	Elementi di storia dell'arte ed espressioni grafiche	2	1								
	Educazione musicale			2	1						
	Metodologia operativa	2		2		3					
	Igiene e cultura medico-sanitaria					4		4		4	
	Seconda lingua straniera	2		2		3		3		3	
	Psicologia generale ed applicata					4		5		5	
	Diritto e legislazione socio-sanitaria					3		3		3	
	Tecniche amministrativa ed economia sociale							2		2	
Totale ore per indirizzo - Totale ore compresenza		32	2	32	2	32		32		32	
Totale ore Settimanali		32		32		32		32		32	

3. QUADRO DEL PROFILO DELLA CLASSE

Dati generali della classe

La classe 5^a A socio sanitario è costituita da 15 alunne che risiedono ad Altamura, ad eccezione di tre alunne pendolari: due provenienti da Poggiorsini e una proveniente da Gravina In Puglia. Tutte hanno frequentato regolarmente ad eccezione di una che pur non ritiratasi ufficialmente, non ha mai presenziato alle lezioni.

Alla classe è stato assegnato un candidato privatista: Cirrottola Diego Alberto.

Andamento didattico e disciplinare

La classe nel corso del quinquennio ha subito numerosi cambiamenti riguardanti sia il gruppo delle alunne sia quello dei docenti componenti del Consiglio di Classe. Nel gruppo dei docenti della classe, solo per alcuni è stato possibile mantenere la continuità per tutto il ciclo degli studi, per altre materie, nel corso degli anni, si sono avvicendati docenti diversi. Tutto ciò ha creato un certo disagio, a causa della necessità, da parte delle allieve, di doversi adattare ogni anno a nuove situazioni e nuove metodologie di lavoro. Per alcune di loro, ciò può aver ritardato il raggiungimento degli obiettivi programmati, soprattutto a livello di stimolo motivazionale. Ma, nonostante il disagio, o forse grazie a ciò, la classe è cresciuta e maturata nel corso degli anni e, pur senza raggiungere l'eccellenza, ha dimostrato di possedere i requisiti adeguati per sostenere l'Esame di Stato. Le alunne hanno acquisito un atteggiamento di positiva disponibilità alle proposte di studio delle diverse materie, nonché curiosità e interesse per gli argomenti proposti e disponibilità al dialogo didattico ed educativo. Hanno imparato ad impegnarsi nel lavoro scolastico, a rispettare le regole della scuola e le consegne degli insegnanti. Il loro comportamento è diventato sempre più rispettoso e maturo sia nei confronti dei docenti sia nei confronti delle compagne, infatti quelle che sono state inserite nella classe, nel corso di quest'anno, sono state subito accolte con simpatia e integrate nel gruppo. Anzi esse hanno dimostrato di aver migliorato le loro prestazioni e dato un positivo impulso al lavoro della classe. I rapporti tra le alunne sono stati, nel complesso, abbastanza sereni. Per quanto riguarda la condotta, la classe, pur manifestando una certa vivacità, non ha mai oltrepassato i limiti dell'educazione ed ha vissuto, a scuola, maturando un'accettabile consapevolezza dell'esperienza culturale ed umana.

Nel corso degli anni, la classe, ha mantenuto una frequenza regolare. Il numero delle assenze (sempre giustificate) è da ritenersi trascurabile per alcune, ma rilevante per altre, non tale però da inficiare la loro preparazione. Da segnalare anche, per alcune alunne, i ritardi nell'arrivo a scuola (anche se giustificati), che hanno ridotto, per loro, le potenzialità della prima ora di lezione e creato qualche difficoltà all'insegnante e alla classe.

Sul piano dell'impegno nel lavoro scolastico, la classe, pur evidenziando disponibilità all'ascolto, non sempre ha mostrato una continua applicazione nello svolgimento dei compiti assegnati a casa. Per alcune alunne l'acquisizione dei contenuti e la preparazione complessiva in tutte le discipline è derivata, per lo più, da uno studio mnemonico finalizzato al momento delle verifiche e pertanto non interiorizzato e rielaborato in modo personale.

Altre alunne, invece, hanno presentato un profitto migliore, mostrando curiosità ed interesse verso le problematiche sociali, buone capacità di espressione e di organizzazione del pensiero.

La realtà della classe è, quindi, eterogenea per capacità, interesse, partecipazione, attenzione e rendimento. Un gruppo di alunne, dotate di discrete conoscenze di base, sono risultate responsabili e più costanti nell'impegno ottenendo nel complesso buoni risultati. Altre alunne, non sempre costanti nell'impegno e nella partecipazione, hanno conseguito una preparazione inferiore, a volte lacunosa, con conoscenze non sempre complete ed organiche e difficoltà nella rielaborazione e nella loro applicazione in ambiti diversi dal nozionismo. Alcune alunne, che non hanno mostrato un metodo di studio adeguato alle richieste, hanno avuto bisogno di schemi concettuali di rinforzo, per creare più ordine e linearità nelle conoscenze.

Livello di preparazione raggiunto

Nel complesso, si può affermare che le alunne, al termine del corso di studi, abbiano conseguito un adeguato grado di preparazione, ma diverso, per ciascuna di loro, a seconda del tipo di apprendimento (organizzato, lacunoso o approssimativo).

Le competenze sono state conseguite in modo differenziato in relazione alla preparazione di base delle alunne, alle loro capacità, motivazioni individuali, volontà, impegno e senso di responsabilità.

Buona e collaborativa è stata l'attività del consiglio di classe che ha lavorato sempre nell'interesse delle alunne in un clima sereno e amichevole. Non sempre regolare è stata la partecipazione dei genitori agli incontri scuola-famiglia.

Alternanza scuola - lavoro

Le alunne, durante l'anno scolastico non hanno svolto il percorso di alternanza scuola – lavoro in quanto esse, insieme alle alunne di altre classi della Scuola, sono state inserite nel progetto sperimentale, proposto dalla Regione Puglia, per il conseguimento della qualifica di OSS. Il protocollo d'intesa prevede che le alunne possano conseguire la qualifica regionale di OSS al termine di un percorso costituito da attività teoriche svolte a scuola e attività teorico – pratiche svolte da enti formatori esterni alla scuola e scelti dalla Regione. Le attività pratiche di alternanza scuola – lavoro saranno estrapolate dal tirocinio professionale svolto in azienda per il corso di OSS.

Modalità di sostegno e recupero

L'attività di recupero e di sostegno è stata effettuata con interventi in itinere.

Ciascun docente è intervenuto con immediate strategie di recupero sulle aree di carenza individuate attraverso una verifica frequente e puntuale dei livelli di apprendimento, coinvolgendo opportunamente l'intera classe.

In questo tipo di recupero si è fatto ricorso ad attività in classe progettate durante il normale svolgimento delle lezioni.

Elenco alunne della classe

N°	Cognome e Nome		Provenienza
1	ANTONACCI	LETIZIA	4^ B
2	BALDASSARRA	MARIA LUCIA	4^ A
3	CANTORE	MERIENZA	4^ B
4	CIFARELLI	VALENTINA	4^ A
5	CIRROTTOLA	DIEGO ALBERTO	PRIVATISTA
6	CLEMENTE	VITTORIA	4^ A
7	CORNACCHIA	ANTONELLA	4^ B
8	LOIUDICE	PIERA	4^ A
9	LOSURDO	CECILIA	4^ A
10	MARTIMUCCI	ANNA	4^ B
11	NICOLETTI	CHIARA	4^ A
12	PARISINI	ARCANGELA	4^ A
13	RAMADANI	FEDERICA	4^ A
14	RIFINO	MARIA TERESA	4^ A
15	SHABA	SADETE	4^ A

4. OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO COMUNI

N.B. Per gli "Obiettivi specifici disciplinari" si fa riferimento alle schede allegate inerenti alle singole discipline oggetto di studio (Allegati: "PROGRAMMA SVOLTO")

Obiettivi Comunicativi

- Saper esporre in modo chiaro, corretto e coerente i vari contenuti disciplinari usando i linguaggi specifici e rapportandosi ad interlocutori diversi
- Saper produrre in modo chiaro, corretto e coerente testi scritti per esporre o argomentare sui problemi presentati dalle varie discipline esponendo e motivando le proprie valutazioni
- Conoscere le tecniche comunicative e usarle per produrre testi orali e scritti interdisciplinari o per presentare la soluzione di problemi e casi

Obiettivi Cognitivi

- Conoscere i contenuti tipici delle varie discipline culturali e professionali e riutilizzarli in situazioni note e nuove
- Applicare i contenuti e le conoscenze acquisite in modo corretto ed autonomo per risolvere problemi ed elaborare progetti e soluzioni di casi, utilizzando anche gli strumenti informatici
- Analizzare i fenomeni, i problemi ed i casi proposti utilizzando le conoscenze, le competenze e le abilità tipiche dell'area culturale, d'indirizzo e professionale.
- Saper sintetizzare in modo corretto le informazioni ed i contenuti appresi e riutilizzarli autonomamente nei lavori disciplinari, interdisciplinari, relativi alle varie aree.
- Saper esprimere valutazioni su eventi, casi e problemi scegliendo gli opportuni strumenti comunicativi e professionali.

Obiettivi Formativi

- Avere consapevolezza e coscienza delle proprie capacità, abilità e attitudini
- Saper essere flessibili e disponibili al cambiamento
- Sapersi impegnare a fondo per raggiungere un obiettivo
- Saper sviluppare adeguate doti di precisione, attenzione e concentrazione
- Saper essere consapevoli dell'importanza di un comportamento improntato alla tolleranza, all'autocontrollo e al senso della misura
- Saper essere consapevoli del proprio ruolo e dell'importanza dell'essere affidabili
- Rispettare gli altri e i loro diritti, le diversità, siano esse fisiche, sociali, ideologiche, d'opinione, culturali, religiose, etniche

5 - METODOLOGIA DI LAVORO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINE	Lezione frontale	Lavoro di gruppo	Lezione pratica	Metodo induttivo deduttivo	Laboratorio	Discussione guidata
Lingua e letteratura italiana	X			X		X
Lingua inglese	X	X		X		X
Storia, cittadinanza e costituzione	X			X		X
Matematica	X	X	X	X		X
Scienze motorie e sportive	X		X			
I.R.C. o attività alternative	X			X		X
Psicologia generale ed applicata	X			X		X
Igiene e cultura medico - sanitaria	X	X	X	X	X	X
Seconda lingua straniera : Francese	X			X		X
Diritto e legislazione socio sanitaria	X			X		X
Tecnica amministrativa ed economia sociale	X			X		X

6 – STRUMENTI DI LAVORO UTILIZZATI

DISCIPLINE	Libro di testo	Fotocopie	Audiovisivi	Materiali informatici	Materiali multimediali	Quotidiano
Lingua e letteratura italiana	X	X				
Lingua inglese	X	X	X			
Storia, cittadinanza e costituzione	X					
Matematica	X					
Scienze motorie e sportive	X	X				
I.R.C. o attività alternative	X		X	X	X	
Psicologia generale ed applicata	X	X	X		X	
Igiene e cultura medico - sanitaria	X	X		X	X	
Seconda lingua straniera : Francese	X	X	X	X		
Diritto e legislazione socio sanitaria	X	X				X
Tecnica amministrativa ed economia sociale	X		X		X	

7 – PERCORSI INTERDISCIPLINARI

Il Consiglio di Classe ha proposto agli studenti la trattazione del seguente percorso interdisciplinare:

- UNITÁ di APPRENDIMENTO
Tema: "LA FAMIGLIA"
Titolo: " Prendersi cura della famiglia"
Prodotto: Ideazione e proposta di soluzione di casi problematici
Durata: intero anno scolastico
Discipline coinvolte: Psicologia, Diritto e legislazione, Igiene e Cultura medico – sanitaria
- Le materie dell'area professionalizzante : DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA e TECNICA AMMINISTRATIVA , hanno effettuato una curvatura specifica delle relative programmazioni secondo le indicazioni del "Protocollo d'intesa della regione Puglia" in relazione al corso per il conseguimento della qualifica regionale di OSS.
- Secondo quanto deliberato nel collegio dei docenti del 26/10/2016 una quarta ora di Diritto è stata svolta in compresenza con la docente di Igiene e Cultura medico – sanitaria. Ciò ha dato l'occasione di approfondire alcuni argomenti di Legislazione, ad integrazione del programma di Igiene e Cultura Medica e per il conseguimento della imminente qualifica professionale di O.S.S.
- Gli argomenti trattati sono stati: il Servizio Sanitario Nazionale (la legge attuativa e successive modifiche), la legge quadro 328 del 2000, i nuovi L.E.A, la rete dei servizi per gli anziani, i diversamente abili ed inserimento scolastico e lavorativo (legge 104/92), etica e deontologia professionale degli operatori socio sanitari

8 – ATTIVITA' EXTRA-CURRICOLARI

La classe ha partecipato, per intero o con alcuni elementi, alle iniziative culturali, sociali e sportive proposte dall'Istituto. In particolare ha partecipato a quelle di seguito elencate:

- Incontri con le Università mediante la visita al "SALONE DELLO STUDENTE", Bari.
- Incontro con i rappresentanti di : "ITS " P. D'ARGON" – BERGAMO
- Convegno: " PORTE APERTE – AFFIDO FAMILIARE DELL'ANZIANO"
- Incontri con le forze armate: rappresentanti della Marina Militare
- Agenzia regionale: "PROFESSIONE MILITARE".
- Partecipazione a " SETTIMANA DI ORIENTAMENTO" presso il Campus dell'Università A. Moro di Bari
- Donazione del sangue: AVIS Altamura.
- Visita alla struttura RSSA " SUOR CECILIA VENTRICELLA" di Altamura
- Viaggio d'istruzione a Praga.
- Incontro con i rappresentanti dell'Università N.Mandela di Matera, per la presentazione del corso di " Mediatore Linguistico"
- Visite guidate e spettacoli teatrali proposti dai docenti.

Durante l'anno scolastico sono stati proposti film e dibattiti nel corso delle assemblee di Istituto

9. VALUTAZIONE E VERIFICHE

La valutazione

Il percorso seguito dall'Istituto in merito alla valutazione è stato individuato con l'obiettivo di garantire la massima trasparenza del processo valutativo in tutte le sue fasi, in modo da permettere allo studente ed alla propria famiglia di conoscere sempre, se lo desidera, la sua posizione nel percorso di apprendimento. Il processo valutativo si articola in: valutazione in ingresso, valutazione in itinere, valutazione finale.

Valutazione in ingresso

Prima di programmare il percorso didattico il docente e il CdC effettuano una rilevazione della situazione in ingresso degli studenti allo scopo di rilevare il livello di partenza e i bisogni formativi e, di conseguenza, di adeguare la programmazione alle reali esigenze degli studenti.

Valutazione in itinere

La valutazione in itinere è quella che nell'arco dell'anno lo studente mostra di acquisire in relazione a:

- conoscenze
- abilità
- competenze.

Numero di prove per periodo

Durante l'anno scolastico 2016/2017, scandito in un trimestre (settembre-dicembre) e in un pentamestre (gennaio-giugno), si sono svolte rispettivamente 2 e/o 3 prove scritte, ed un congruo numero di verifiche orali per ciascun periodo. Per tutte le prove (scritte, orali, pratiche) sono stati chiaramente esplicitati allo studente i criteri e le modalità di valutazione.

Criteria per l'Attribuzione del Voto in Condotta

Vista la nota prot. 3062/90 del 31/07/08 recante disposizioni esplicative-applicative del DPR 21/11/07 n. 235 "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al DPR 24/06/98 n. 249-art. 9 (disciplina) e art. 5 bis (patto educativo) – concernente lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della scuola secondaria";

Vista

la legge di conversione n. 169 del 30/10/08;

Visto

il Decreto Ministeriale n. 5 del 16/01/2009 "Criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento";

Visto

il Regolamento di disciplina interno; Il collegio dei docenti dell'I.I.S.S. "M. Denora delibera i criteri di assegnazione del voto di condotta, in base ai seguenti indicatori:

1. Comportamento
2. Frequenza
3. Partecipazione
4. Socializzazione

Sono considerate valutazioni positive della condotta i voti dal sei al dieci. I voti di condotta minori del sei dovranno trovare riscontro in una corretta applicazione del regolamento d'Istituto e dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti. Inoltre i consigli di classe sono tenuti a monitorare in itinere il comportamento degli allievi e sanzionare gli atti poco

corretti, in maniera che lo studente possa correggere il proprio comportamento attraverso la sanzione, che non ha carattere punitivo ma educativo

L'insufficienza in condotta dovrà essere motivata con un giudizio e verbalizzata in sede di scrutinio intermedio e finale.

La valutazione, espressa in sede di scrutinio intermedio o finale, non potrà riferirsi ad un singolo episodio, ma dovrà scaturire dall'esame della maturazione e della crescita civile e culturale dello studente durante l'intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di classe terrà in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno.

Attribuzione del voto di condotta

Si rammenta che:

- La valutazione del comportamento è espressa in decimi.
- La votazione sul comportamento degli studenti attribuita dal consiglio di classe concorre alla valutazione complessiva dello studente e, in caso di insufficienza determina la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame di Stato
- La valutazione del 2^a periodo (pentamestre) si intende relativa a tutto l'anno scolastico.

Il voto di condotta è stato attribuito secondo la tabella di seguito riportata

OBIETTIVI VERIFICATI		VOTO
COMPORAMENTO	1. Corretto e rispettoso	9-10
	2. Corretto	8-7
	3. In uno o due dei casi seguenti: a) non rispetta i tempi e i modi della conversazione b) si dedica all'attività didattica in modo saltuario c) coinvolge il gruppo classe in comportamenti dispersivi e/o in azioni di disturbo	6
	4. scorretto e indisciplinato(se i tre casi precedenti si verificano contemporaneamente)	5
	5.Gravemente e inequivocabilmente irrispettoso delle regole e delle persone	1-4
FREQUENZA	1.Continua (assenze inferiori al 10%)	9-10
	2. Assidua (assenze tra il 10,1% e il 15%)	8-7
	3. Normale (assenze tra il 15,1% e il 25%)	6
	4. Discontinua (assenze tra il 25,1% e il 50%)	5
	5. Irregolare (assenze oltre 50%)	1-4
PARTECIPAZIONE	1.Propositiva	9-10
	2.Interessata	8-7
	3.Sollecitata	6
	4.Passiva	5
	5.Di disturbo	1-4
SOCIALIZZAZIONE	1.Buoni rapporti con tutti	9-10
	2.Rapporti selettivi	8-7
	3.Difficoltà relazionali (per comportamento)	6
	4. Difficoltà a riconoscere le regole del gruppo	5
	5.Atteggiamenti di intolleranza	1-4
	MEDIA	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

TABELLA DI CORRELAZIONE "VOTO - GIUDIZIO - COMPETENZE - ATTIVITÀ"					
Livello 0	2	Insufficienza gravissima	Competenze fondamentali non raggiunte. L'allievo è disorientato e incapace di decifrare la situazione, anche in presenza di indicazioni specifiche.	Non permette la verifica delle conoscenze acquisite	Non si attiva per rispondere alla consegna.
	3	Insufficienza molto grave	Competenze fondamentali non raggiunte. L'allievo è disorientato, riesce a decifrare la situazione e a individuare le competenze richieste solo se aiutato.	Conoscenze assenti, non distingue l'essenziale, l'esposizione non è comprensibile.	Non è in grado di affrontare le consegne più elementari in modo autonomo. Commette gravi errori di sequenza e di esecuzione in presenza di una guida continua.
	4	gravemente insufficiente	Competenze fondamentali non raggiunte. L'allievo si orienta a fatica. Riesce a decifrare la situazione e ad individuare le competenze richieste, ma non è in grado di agire efficacemente.	Conoscenza molto ridotta e frammentaria. Fraintende, distingue l'essenziale solo se guidato, l'esposizione è scorretta e poco comprensibile.	È in grado di affrontare consegne elementari, con errori di sequenza e di esecuzione. Necessita di essere guidato. Manca degli standard minimi di precisione.
	5	Insufficiente	Competenze fondamentali parzialmente raggiunte. L'allievo si orienta nella situazione, individua le competenze che richiede ma agisce con poca autonomia e sicurezza.	Conoscenza con lacune non troppo gravi. Trattazione generica, mnemonica e superficiale. Rielabora con difficoltà, non sempre sa collegare e/o arrivare alla sintesi; analisi parziale; esposizione stentata.	È in grado di affrontare consegne semplici, con errori non troppo gravi. Necessita talvolta di una guida nell'esecuzione. Manca di precisione rispetto degli standard
Livello 1	6	sufficiente	Competenze fondamentali raggiunte. L'allievo si orienta nella situazione, individua le competenze richiamate e agisce opportunamente, in parziale autonomia e sicurezza.	Conoscenza degli aspetti fondamentali. Argomenta con qualche incertezza e in modo non sempre ordinato, effettua qualche collegamento, linguaggio corretto ma semplice e non del tutto preciso.	È in grado di affrontare consegne semplici in parziale autonomia, con qualche errore di esecuzione. Assicura la precisione richiesta per la maggior parte degli standard.
Livello 2	7	buono	Competenze fondamentali completamente raggiunte. L'allievo comprende la situazione, individua le competenze richieste e agisce opportunamente, in buona autonomia e sicurezza	Buona conoscenza dell'argomento. Argomenta, collega, spiega, dimostra in parziale autonomia. Effettua analisi e sintesi basilari, si esprime con buona proprietà. Qualche spunto critico non sempre approfondito.	È in grado di affrontare consegne semplici in autonomia, con precisione e razionalità, rispettando gli standard richiesti. Di fronte a consegne più complesse si evidenziano incertezze, poca precisione e mancanza di autonomia
	8	distinto	Competenze completamente raggiunte, che l'allievo applica in modo autonomo e con sicurezza nel contesto. Se stimolato è in grado di applicare le competenze anche in contesti diversi.	Conoscenza completa e approfondita. Argomenta, collega, spiega, dimostra autonomamente e con sicurezza. Effettua analisi e sintesi esaurienti, si esprime con proprietà e scioltezza. Rielaborazione autonoma e personale.	È in grado di affrontare consegne complesse in autonomia, con precisione e razionalità, rispettando gli standard richiesti. Sa adattarsi a circostanze specifiche usando l'esperienza pregressa. Propone soluzioni innovative.
Livello 3	9	ottimo	Competenze completamente raggiunte, che l'allievo applica anche in contesti diversi in modo autonomo e con sicurezza. Propone con creatività nuove applicazioni delle competenze raggiunte.	Conoscenza completa e approfondita, riferimenti culturali trans-disciplinari. Rielabora autonomamente con spunti personali apprezzabili, interpreta e valuta con motivazioni convincenti e originali. Creatività, capacità di approfondire autonomamente.	È in grado di affrontare consegne molto complesse in autonomia, con precisione e razionalità, rispettando gli standard richiesti. Sa adattarsi a circostanze specifiche usando l'esperienza pregressa. Propone soluzioni innovative.
	10	eccellente	Competenze completamente raggiunte, che l'allievo applica con disinvoltura anche in contesti diversi. Propone con creatività ed autonomia nuove applicazioni delle competenze raggiunte.	Conoscenza completa e approfondita, riferimenti culturali trasversali alle diverse discipline ed extra-scolastici. Rielabora autonomamente con spunti personali apprezzabili, interpreta e valuta con motivazioni convincenti e originali. Interiorizzazione, creatività, capacità di approfondire autonomamente	È in grado di affrontare consegne molto complesse in autonomia, con precisione e razionalità, rispettando gli standard richiesti. Sa adattarsi a circostanze specifiche usando l'esperienza pregressa. Propone soluzioni innovative.

GRIGLIA DI CORRISPONDENZA TRA GIUDIZI E VOTI

Punteggio in /10	Punteggio in /15	Punteggio in /30	Giudizio
1	1	1 - 3	NULLO
2 - 2 ½	2 - 3	4 - 9	ASSOLUTAMENTE INSUFFICIENTE
3 - 4	4 - 6	10 - 15	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE
4 ½ - 5 ½	7 - 9	16 - 19	INSUFFICIENTE
6 - 6 ½	10 - 11	20 - 22	SUFFICIENTE
7 - 7 ½	12	23 - 24	DISCRETO
8 - 8 ½	13	25 - 26	BUONO
9 - 9 ½	14	27 - 28	OTTIMO
10	15	29 - 30	ECCELLENTE

10 -PROGRAMMAZIONE PER L'ESAME DI STATO

Il Consiglio di classe ha illustrato agli studenti la struttura, le caratteristiche e le finalità dell'Esame di Stato. Le verifiche scritte effettuate nel corso dell'intero anno scolastico hanno ricalcato, per quanto possibile, le tipologie di verifica previste dall'Esame di Stato.

Per quanto riguarda la seconda prova scritta, è stata prevista una simulazione nella seconda metà del mese di maggio.

Terza Prova (1^a simulazione)				
Data	Tempo assegnato	Tipologia	Materie coinvolte	Criteri di valutazione
22/03/2017	2,00 h.	D.M. n°429 del 20/11/2000	Diritto e legislazione socio-sanitaria	<u>Vedi allegato</u>
			Inglese	
			Psicologia	
			Tecnica amministrativa	

Terza Prova (2^a simulazione)				
Data	Tempo assegnato	Tipologia	Materie coinvolte	Criteri di valutazione
03/05/2017	2,00 h.	D.M. n°429 del 20/11/2000	Diritto e legislazione socio-sanitaria	<u>Vedi allegato</u>
			Inglese	
			Psicologia	
			Tecnica amministrativa	

Altamura, 11 Maggio 2017

La coordinatrice della classe

Prof. Angela Giove

Il Dirigente Scolastico

Prof. Ing. Giuseppe Achille

ALLEGATI AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

- _____ *GRIGLIE DI VALUTAZIONE (4) - 1° PROVA SCRITTA (tipologia A – B – C- D)*
- _____ *GRIGLIA DI VALUTAZIONE - 2° PROVA SCRITTA*
- _____ *GRIGLIA DI VALUTAZIONE - 3° PROVA SCRITTA*
- _____ *GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO*
- _____ *RELAZIONI FINALI E PROGRAMMI SVOLTI NELLE SINGOLE MATERIE*
- _____ *1^ SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA (22/03/2017)*
- _____ *2^ SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA (03/05/2017)*

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA
TIPOLOGIA B – Saggio breve

Candidato:		Classe	
Indicatori	Livello di prestazione	Punti	Punteggio attribuito
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA LESSICALE SINTATTICA	Ortografia e sintassi corrette, lessico appropriato	3	
	Alcune improprietà e imprecisioni lessicali e sintattiche, pochi errori ortografici di rilievo	2	
	Numerosi e gravi errori sintattici, numerosi errori ortografici e lessico improprio	1	
UTILIZZO DEI DOCUMENTI, ANALISI DEI DATI	Esauriente analisi dei documenti e appropriato utilizzo dei dati	4	
	Analisi completa dei documenti e utilizzo non sempre appropriato dei dati	3	
	Analisi superficiale dei documenti e utilizzo marginale dei dati	2	
	Analisi errata dei documenti e dei dati	1	
DESTINAZIONE EDITORIALE	Uso appropriato dei registri linguistici, titolo coerente con il contenuto, lunghezza rispettosa della consegna	4	
	Uso non sempre appropriato dei registri linguistici, lunghezza non rispettosa delle consegne	3	
	Poca dimestichezza nell'uso dei registri linguistici, titolo non coerente con il contenuto	2	
	Mancanza di conoscenza dei diversi registri linguistici, titolo non aderente con il contenuto	1	
COLLEGAMENTI A CONOSCENZE ED ESPERIENZE PERSONALI	Ottimi collegamenti a conoscenze ed esperienze personali	4	
	Significativi collegamenti a conoscenze ed esperienze personali	3	
	Collegamenti a conoscenze ed esperienze personali appena accennati	2	
	Assenza di collegamenti	1	
TOTALE			

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA
TIPOLOGIA A – Analisi e commento di un testo

Candidato:		Classe	
Indicatori	Livello di prestazione	Punti	Punteggio attribuito
CORRETTEZZA ortografica lessicale sintattica	Ortografia e sintassi corrette, lessico appropriato	3	
	Alcune improprietà e imprecisioni lessicali e sintattiche, pochi errori ortografici di rilievo	2	
	Numerosi e gravi errori sintattici, numerosi errori ortografici e lessico improprio	1	
COMPRESIONE E SINTESI	Tutti i concetti chiave individuati, rispetto delle consegne	3	
	Concetti chiave individuati parzialmente	2	
	Concetti chiave non individuati	1	
ANALISI E INTERPRETAZIONE	Completa rispetto alle domande, ordinata, coesa nella trattazione	4	
	Completa ma non sequenziale	3	
	Interpretazione non sempre puntuale, trattazione poco ordinata	2	
	Incompleta rispetto alle domande, trattazione disorganica e poco coesa	1	
OSSERVAZIONI PERSONALI	Commento personale, ampio ed originale	2	
	Spunti personali sufficientemente sviluppati	1	
	Assenza di considerazioni personali	0	
APPROFONDIMENTI	Numerosi e pertinenti riferimenti storico-letterari	3	
	Riferimenti storico-letterari sufficientemente appropriati	2	
	Assenza o cenni di riferimenti storico-letterari	1	
TOTALE			

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA
TIPOLOGIA B – Articolo di giornale

Candidato:		Classe	
Indicatori	Livello di prestazione	Punti	Punteggio attribuito
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA LESSICALE SINTATTICA	Ortografia e sintassi corrette, lessico appropriato	3	
	Alcune improprietà e imprecisioni lessicali e sintattiche, pochi errori ortografici di rilievo	2	
	Numerosi e gravi errori sintattici, numerosi errori ortografici e lessico improprio	1	
UTILIZZO DEI DOCUMENTI, ANALISI DEI DATI	Esauriente analisi dei documenti e appropriato utilizzo dei dati	3	
	Analisi completa dei documenti e utilizzo non sempre appropriato dei dati	2	
	Analisi superficiale dei documenti e utilizzo marginale dei dati	1	
PERTINENZA DEL TITOLO E DESTINAZIONE EDITORIALE	Titolo pertinente, testo conforme al destinatario editoriale	3	
	Titolo non del tutto aderente, testo non del tutto adatto al destinatario scelto	2	
	Titolo non pertinente al testo	1	
SINTETICITÀ E CHIAREZZA ESPOSITIVE	Esposizione chiara e sintetica	3	
	Esposizione chiara ma prolissa	2	
	Esposizione non sempre comprensibile	1	
	Esposizione confusa e dispersiva	0	
STILE	Elaborato originale con riferimenti a situazioni attuali	3	
	Spunti personali non sempre significativi e originali	2	
	Conformismo alla documentazione di supporto	1	
TOTALE			

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA C – Tema di argomento storico

TIPOLOGIA D – Tema di argomento generale

Candidato:		Classe	
Indicatori	Livello di prestazione	Punti	Punteggio attribuito
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA LESSICALE SINTATTICA	Ortografia e sintassi corrette, lessico appropriato	3	
	Alcune improprietà e imprecisioni lessicali e sintattiche, pochi errori ortografici di rilievo	2	
	Numerosi e gravi errori sintattici, numerosi errori ortografici e lessico improprio	1	
ADERENZA ALLA TRACCIA E COMPLETEZZA NELLA TRATTAZIONE	Informazione pertinente alla traccia, approfondita e sviluppata in ogni aspetto	4	
	Esaminati e trattati tutti gli aspetti ma in modo semplice e sintetico	3	
	Analisi articolata, trattazione superficiale	2	
	Organizzazione delle idee poco chiara e poco significativa rispetto alla traccia	1	
ARTICOLAZIONE E COERENZA DEI CONTENUTI	Contenuti strutturati in modo organico, tesi centrale e argomentazioni chiare e significative	5	
	Contenuti sviluppati in modo semplice e coerente, tesi centrale chiara	4	
	Contenuti strutturati in modo coerente, argomentazioni non sempre motivate	3	
	Contenuti sviluppati in modo non sempre coerente, tesi centrale poco chiara, frequenti luoghi comuni	2	
	Contenuti strutturati in modo incoerente senza informazioni essenziali per la comprensione	1	
CAPACITÀ DI APPROFONDIMENTO CRITICO E ORIGINALITÀ DELLE OPINIONI ESPRESSE	Giudizi e opinioni originali e criticamente motivati, stile personale e originale	4	
	Giudizi e opinioni personali opportunamente motivati	3	
	Giudizi e opinioni non sempre motivati	2	
	Non si riscontra autonomia di giudizio	1	
TOTALE			

GRIGLIA DI VALUTAZIONE - 2^ PROVA SCRITTA ESAME DI STATO A.S. 2016 /2017							
CLASSE V Sez. A Servizi Socio Sanitari							
CANDIDATO/A _____							
Indicatori	Descrittori	Punti	Prima parte 60%	Q1 20%	Q2 20%	Q3 20%	Q4 20%
Conoscenza dei contenuti	Completi ed argomentati in modo critico (lo studente dimostra ottima padronanza dell'argomento e/o capacità critiche personali)	9	5,4	1,8	1,8	1,8	1,8
	Pertinenti e completi (aderenti al testo, esposti in modo coerente e chiaro)	8	4,8	1,6	1,6	1,6	1,6
	Buoni (aderenti al testo, esposti in modo sufficientemente chiaro)	7	4,2	1,4	1,4	1,4	1,4
	Accettabili (vengono fornite le informazioni più importanti)	6	3,6	1,2	1,2	1,2	1,2
	Incompleti (mancano informazioni importanti)	5	3	1,0	1,0	1,0	1,0
	Generici, (non "c'entrano" l'argomento) ripetitivi e/o parzialmente errati	4	2,4	0,8	0,8	0,8	0,8
	Superficiali o errati	3	1,8	0,6	0,6	0,6	0,6
	Accennati	2	1,2	0,4	0,4	0,4	0,4
	Quasi nulli (o mancata risposta alla domanda o incomprensione)	1	0,6	0,2	0,2	0,2	0,2
Correttezza formale	Corretto o complessivamente corretto	3	1,8	0,6	0,6	0,6	0,6
	Errori non gravi (che non pregiudicano la comunicazione)	2	1,2	0,4	0,4	0,4	0,4
	Errori gravi (che pregiudicano la comunicazione)	1	0,6	0,2	0,2	0,2	0,2
Competenza lessicale ed espressiva con particolare riferimento all'utilizzo della terminologia tecnica	Linguaggio tecnico adeguato, esposizione coerente	3	1,8	0,6	0,6	0,6	0,6
	Uso del linguaggio tecnico accettabile, esposizione lineare	2	1,2	0,4	0,4	0,4	0,4
	Mancanza di linguaggio tecnico, esposizione poco coerente e frammentaria	1	0,6	0,2	0,2	0,2	0,2
	TOTALE PUNTEGGIO IN QUINDICESIMI						

LA COMMISSIONE

IL PRESIDENTE

Allegato . 3

GRIGLIA DI VALUTAZIONE (PER MATERIA) DELLA TERZA PROVA SCRITTA

OBIETTIVO	DESCRITTORE	INDICATORI DI LIVELLO/PUNTI	Quesito 1	Quesito 2	Quesito 3
Prova in bianco	Non svolta in nessuna parte	1/15/15/15
Prova fuori traccia	Svolta ma senza alcuna attinenza con la consegna	2/15/15/15
Aderenza alla traccia (organicità delle argomentazioni)	Il candidato riorganizza ed espone i concetti chiave e le loro relazioni	1 In modo disordinato e infondato 2 In modo superficiale e poco coerente 3 In modo schematico e coerente 4 In modo coerente e articolato 5 In modo efficace, strutturato logicamente ed esauriente/15/15/15
Competenze linguistiche: (correttezza formale, uso del lessico specifico)	Il candidato si esprime applicando le proprie conoscenze lessicali e di lessico specifico	1 In modo gravemente scorretto e incomprensibile 2 In modo scorretto e lacunoso 3 In modo non sempre corretto ma globalmente comprensibile 4 In modo chiaro e corretto 5 In modo chiaro, corretto e completo/15/15/15
Conoscenza dei contenuti specifici e relativi al contesto	Il candidato conosce gli argomenti richiesti	1 In modo gravemente lacunoso 2 In modo incompleto e approssimativo 3 In modo essenziale 4 In modo completo 5 In modo approfondito e dettagliato./15/15/15
		TOTALE PUNTEGGIO			
		MEDIA			

VALUTAZIONE TOTALE DELLA PROVA

	QUESITO 1	QUESITO 2	QUESITO 3	PUNTEGGIO MATERIA (MEDIA)
Lingua Inglese				
Tecnica Amministrativa ed Econ. Sociale				
Psicologia Generale ed applicata				
Diritto e Legislazione Socio Sanitaria				
PUNTEGGIO DELLA PROVA (MEDIA)				

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

CANDIDATO _____ CLASSE _____

		Descrittori	Fascia di punteggio	Punteggio assegnato
Argomento proposto dal candidato <i>(max 7 punti)</i>		Argomentazioni incerte, scarsa rielaborazione	1-2	
		Lavoro essenziale ed esposizione corretta	3-4	
		Lavoro adeguato e significativo	5-6	
		Lavoro originale, approfondito e particolarmente significativo	7	
Colloquio <i>(max 20 punti)</i>	Conoscenze <i>(max 10 pt.)</i>	Lacunose e/o frammentate	1-3	
		Lacunose e/o generiche	4-5	
		Essenziali	6	
		Organiche con approfondimenti	7-8	
		Complete e organizzate con approfondimenti	9-10	
	Abilità <i>(max 6 pt.)</i>	Argomentazione e uso di un linguaggio non sempre appropriati	1-3	
		Argomentazione sufficiente e uso di linguaggio specifico	4	
		Argomentazione buona e chiarezza espositiva	5	
		Argomentazione ottima e chiarezza espositiva	6	
	Competenze <i>(max 4 pt.)</i>	Collegamenti non adeguati e mancanza di consequenzialità logica	1	
		Collegamenti sufficienti e adeguata consequenzialità logica	2-3	
		Buona capacità di collegamenti e consequenzialità logica	4	
Discussione degli elaborati <i>(max 3 punti)</i>		Discussione degli elaborati, con alcune incertezze, e parziale correzione degli errori commessi	1-2	
		Discussione degli elaborati autonoma e sicura, correzione degli errori commessi	3	
Totale dei punti assegnati			30/30	

RELAZIONI FINALI E PROGRAMMI SVOLTI DALLE SINGOLE DISCIPLINE

**RELAZIONE FINALE
E
PROGRAMMA SVOLTO DI ITALIANO E STORIA
ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI
COMMERCIALI E SOCIO-SANITARI
“NINO LORUSSO” - ALTAMURA
Anno scolastico 2016/2017 Classe V Sezione A/SS
Docente: Prof.ssa Di Canosa Simona**

RELAZIONE FINALE

La classe VASS è composta da 14 alunne tra cui una ragazza di origini albanesi che ha imparato la lingua italiana ma ha ancora alcune difficoltà negli elaborati scritti.

L'attività didattica della docente in questa classe è stata svolta solo in quest'ultimo anno del corso, pertanto le alunne non hanno potuto beneficiare di una completa continuità per quanto riguarda metodi, sensibilità, criteri valutativi. All'inizio dell'anno scolastico una buona parte delle allieve ha seguito con entusiasmo le lezioni della nuova docente, un'altra parte però ha mostrato lacune sia nello scritto che nell'orale e pertanto la docente ha preferito rallentare il ritmo al fine di consentire loro un apprendimento attivo e consapevole. L'andamento didattico è stato ulteriormente rallentato dalla improvvisa chiusura dell'Istituto causa neve e dalla conseguente inagibilità della struttura che ha interrotto le lezioni per più di quindici giorni. In seguito l'attività didattica è proseguita con orario ridotto e con turni pomeridiani rendendo impossibile lo svolgimento per intero del programma di entrambe le discipline. Fatte queste premesse è possibile affermare che la maggior parte del gruppo classe ha dovuto recuperare e/o consolidare le competenze minime di entrata nell'uso della lingua, scritta e orale. Permangono alcune difficoltà, in particolare nella produzione scritta e nell'uso di lessico tecnico.

La maggior parte delle alunne è in grado di mettere in relazione fatti e avvenimenti storici, individuando le molteplici ragioni e le conseguenze dei fenomeni storici, collocandoli in quadri cronologici più ampi.

La preparazione risulta generalmente sufficiente fatta eccezione per alcune alunne che, con caparbia e costanza encomiabili, hanno raggiunto in entrambe le discipline risultati molto buoni. Solo in pochi casi la preparazione non risulta ancora del tutto adeguata.

PROGRAMMA SVOLTO DI ITALIANO AL 15 MAGGIO 2017

Libro di testo: P. Di Sacco, *Chiare lettere*, vol. 3, Milano, Mondadori.

CONOSCENZE:

- conoscere la storia letteraria italiana di fine Ottocento e Novecento
- conoscere le problematiche storiche e culturali sottese al fenomeno letterario

COMPETENZE:

- esprimersi in modo chiaro, corretto, organico, completo nell'espressione orale e scritta
- interpretare correttamente, commentare ed inquadrare nel contesto storico-culturale e storico-letterario i testi degli autori studiati
- riconoscere le relazioni intertestuali interne ed esterne (quando illustrate)

CAPACITÀ:

- saper utilizzare le conoscenze, acquisite nello studio di altre discipline, utili alla comprensione e all'illustrazione dei vari fenomeni letterari
- saper analizzare criticamente il fenomeno letterario ed i testi in modo personale, ma sempre alla luce delle posizioni e delle interpretazioni degli specialisti proposte
- essere capace di autoapprendimento e di approfondimenti personali, anche in prospettiva interdisciplinare.

Contenuti disciplinari:

Positivismo, Naturalismo e Verismo

Una nuova immagine di scienza

Giovanni Verga

Ritratto biografico e letterario. Opere principali.

Da *Vita dei campi*:

L'Amante di Gramigna. Prefazione;

La lupa;

Rosso malpelo.

Da *Il ciclo dei vinti*:

I Malavoglia: La fiumana del progresso, la famiglia Toscano;

I Malavoglia e la Questione meridionale;

Mastro Don Gesualdo: la morte di Gesualdo.

La crisi del razionalismo e la cultura del primo Novecento

Crisi e decadenza della civiltà europea.

Nietzsche: lettura documento tratto da *Così parlò Zarathustra*: Dio è morto.

Crisi dell'io nella psicoanalisi di Freud: lettura documento *L'io non è padrone in casa propria*.

Il Decadentismo

L'estetismo di Pascoli e D'Annunzio.

Il precursore del simbolismo C. Baudelaire.

Da *I fiori del male*: *L'albatros* e *Corrispondenze*.

Gabriele D'Annunzio

Ritratto biografico e letterario.

Da *Il piacere*: il ritratto dell'esteta; l'artista e la massa.

D'annunzio e il fascismo.

Programma del superuomo.

Da *Alcyone*: *La era fiesolana*, *La pioggia nel pineto*.

Giovanni Pascoli

Ritratto biografico e letterario.

Da *Il fanciullino*: il fanciullino che è in noi.

Da *Myrica*: *Novembre*; *Il lampo*; *Il tuono*; *Temporale*; *X agosto*; *L'assiuolo*.

Il grande romanzo europeo e il secondo decadentismo

Italo Svevo

Ritratto biografico e letterario.

***Una vita* e *Senilità*: trame e personaggi a confronto. La figura dell'inetto.**

***La coscienza di Zeno*: lo schiaffo del padre, l'ultima sigaretta.**

Svevo e la psicoanalisi.

Il disagio della civiltà e il nuovo ruolo dello scrittore.

Luigi Pirandello

Ritratto biografico e letterario.

Dal saggio *L'umorismo*: l'arte umoristica e l'arte comica.

Da *Novelle per un anno*: Il treno ha fischiato.

Da *Il fu Mattia Pascal*: Mattia, l'ombra, l'altro, il doppio; Adriano Meis; Io sono il Fu Mattia Pascal.

***Sei personaggi in cerca d'autore*: trama e personaggi. Il meta teatro.**

Pirandello e la follia.

L'ermetismo

I temi del pensiero contemporaneo

Ungaretti

Ritratto biografico e letterario

Da *L'Allegria di naufragi*: Soldati; Veglia; San Martino del Carso; I fiumi.

Montale

Ritratto biografico e letterario (da svolgere dopo il 15 maggio)

PROGRAMMA SVOLTO DI STORIA AL 15 MAGGIO

Libro di testo: M. Omnis, L. Crippi, *Orizzonti dell'uomo*, Torino, Loescher.

Contenuti disciplinari:

Il Primo Novecento:

Gli anni della *Belle Epoque*.

Ottimismo e fiducia nel progresso.

Il difficile equilibrio tra le potenze continentali: il Regno Unito, la Francia, la Russia, la Germania e l'Impero asburgico.

L'Italia di Giolitti e la Questione meridionale.

La Prima Guerra mondiale:

Le cause.

Il delicato equilibrio tra le potenze europee.

Lo scoppio della guerra.

Gli schieramenti.

I fronti di combattimento.

Le caratteristiche della nuova guerra.

I trattati di pace.

Totalitarismi e democrazie in conflitto:

Lo Stalinismo in Urss.

Il fascismo in Italia:

Benito Mussolini e i fasci di combattimento.

La marcia su Roma.

L'omicidio Matteotti.

Gli interventi del fascismo in campo economico e sociale.

Il controllo dei mezzi di comunicazione.

Le leggi razziali.

Il Nazismo in Germania.

La crisi della Repubblica di Weimar.

La crisi del 1929 e la rapida ascesa del partito nazista.

Hitler al potere e la vita dei tedeschi sotto il nazismo.

La propaganda del Fuhrer.

La razza pura e la persecuzione degli ebrei.

La soluzione finale.

La Seconda guerra mondiale:

Le cause.

La grande Germania e l'attacco alla Polonia.

Gli schieramenti.

L'anno di svolta e l'alleanza antifascista.

La fine della guerra.

La guerra totale e la strage di civili.

La guerra fredda e il bipolarismo (da svolgere dopo il 15 maggio)

Altamura, 11 maggio 2017

Prof.ssa Di Canosa Simona

I.P.S.S.C. "N. LORUSSO"

ALTAMURA

RELAZIONE FINALE RELATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA MATEMATICA NELL'A. S. 2016/2017 NELLA CLASSE 5^A PER TECNICI DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da quattordici alunne tutte femmine. Il comportamento dell'intera classe è stato sufficientemente corretto. L'interesse per la disciplina non è stato omogeneo all'interno della classe: una parte degli alunni ha partecipato attivamente al dialogo educativo e ha cercato di sfruttare al meglio le proprie capacità sforzandosi di superare le difficoltà oggettive della disciplina. Un'altra parte della classe è apparsa meno partecipe al dialogo educativo e ha seguito le lezioni in modo recettivo e con modeste motivazioni.

OBIETTIVI SPECIFICI PREVISTI E RAGGIUNTI

Gli obiettivi preventivati sono i seguenti

- essere in grado di padroneggiare concetti matematici
- saper condurre personali procedimenti di deduzione e induzione
- saper utilizzare metodi di calcolo
- saper utilizzare metodi matematici per affrontare e risolvere situazioni problematiche reali e pratiche
- saper studiare una funzione e leggere un grafico.

Tali obiettivi sono stati raggiunti in modo sufficiente da buona parte della classe. Qualche alunno, per capacità e impegno costante nello studio, ha conseguito un profitto soddisfacente. Qualcun altro, infine, non è riuscito a portare il profitto a livelli di sufficienza a causa di un mancato impegno nello studio sia a scuola che a casa.

CONTENUTI

I temi affrontati nel corso dell'anno si possono sintetizzare come segue:

- Richiami e complementi su disequazioni e funzioni
- Analisi infinitesimale
- Funzioni e limiti di funzioni
- Derivate
- Studio di funzione e sua rappresentazione grafica

Occorre precisare che non è stato possibile affrontare tutti gli argomenti programmati sia perché i tempi di apprendimento si sono rivelati più lunghi del previsto sia per alcuni periodi di assenza dello scrivente non sempre coperti da supplente. Perciò spesso si è ritornati sugli argomenti già trattati per chiarire i punti non assimilati proponendo la risoluzione di situazioni problematiche di vario tipo al fine di far acquisire alla classe corrette tecniche di applicazione dei vari concetti esposti durante le lezioni. Sia per i concetti e i teoremi riportati nel programma svolto che per quanto attiene

alle applicazioni delle derivate nello studio di funzioni, si precisa che non è stato possibile darne dimostrazioni rigorose ma, dopo averli enunciati, si è dato solo una spiegazione a livello intuitivo passando subito alle varie regole applicative. Occorre precisare, inoltre, che, per quanto attiene allo studio di funzioni, ci si è soffermati esclusivamente su funzioni razionali intere e frazionarie.

VERIFICHE

Le verifiche scritte sono state monotematiche e sono state poste soprattutto sotto forma di problemi o di esercizi da svolgere, di prove semistrutturate con domande aperte. Le verifiche orali hanno mirato a valutare sia l'acquisizione di abilità di calcolo e di ragionamento sia i progressi e i miglioramenti nella esposizione e nella proprietà di linguaggio.

Le valutazioni sono state effettuate sempre nel rispetto della personalità dei singoli alunni. Si è anche tenuto conto del grado di interesse e partecipazione evidenziato durante le lezioni, dell'impegno profuso e dei progressi compiuti dall'alunno, senza prescindere dai suoi limiti soggettivi.

Altamura, 11 maggio 2017

Il Docente
Prof. Lorusso Silvestro

I. P. S. S. C. "N. LORUSSO"

ALTAMURA

**PROGRAMMA DI MATEMATICA SVOLTO NELLA CLASSE 5^a A PER
TECNICI DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI
NELL'ANNO SCOLASTICO 2016/2017
Docente: Prof. LORUSSO Silvestro**

**Testo: Leonardo Sasso
Nuova Matematica a colori
Petrini Editore**

TEMA E: COMPLEMENTI DI ALGEBRA, LIMITI E CONTINUITÀ

UNITÀ 1: COMPLEMENTI SULLE EQUAZIONI: Terminologia e principi di equivalenza di equazioni – Equazioni di secondo grado – Equazioni di grado superiore al secondo – Equazioni frazionarie e sistemi – Equazioni con valori assoluti

UNITÀ 2: RICHIAMI E COMPLEMENTI SULLE DISEQUAZIONI: Terminologia e principi di equivalenza di disequazioni algebriche – Disequazioni di primo e secondo grado – Disequazioni di grado superiore al secondo – Disequazioni frazionarie e sistemi – Disequazioni con valore assoluto del tipo $|f(x)| > k$ e $|f(x)| < k$ (con $k > 0$)

UNITÀ 3: INTRODUZIONE ALL'ANALISI: Insiemi numerici (intervalli) – Generalità sulle funzioni (funzioni matematiche, funzioni biunivoche, funzioni inverse, funzioni pari e dispari, funzioni composte, funzioni crescenti e decrescenti, funzioni limitate, massimi e minimi assoluti) – Classificazione delle funzioni matematiche e determinazione del loro dominio e del segno

UNITÀ 4: LIMITI DI FUNZIONI REALI DI VARIABILE REALE: Intorni – Definizioni di limite finito o infinito di una funzione per x che tende ad un valore finito o infinito – Asintoti verticali – L'algebra dei limiti – Operazioni algebriche con i limiti e con le funzioni continue – Limiti delle funzioni razionali intere e fratte – Forme indeterminate del tipo $\frac{0}{0}$ e $\frac{\infty}{\infty}$ – Infinitesimi e infiniti e loro confronto

UNITÀ 6: CONTINUITÀ (cenni): Funzioni continue: definizione – Cenni ai punti di discontinuità – Proprietà delle funzioni continue in un intervallo chiuso e limitato (Teorema di esistenza degli zeri e di Weierstrass (solo enunciati) – Asintoto orizzontale o obliquo di una funzione

TEMA F: CALCOLO DIFFERENZIALE

UNITÀ 7: LA DERIVATA: Definizione e nozioni fondamentali sulle derivate (rapporto incrementale, derivata e loro significato geometrico) – Derivate di funzioni elementari – Derivata della somma algebrica di funzioni – Derivata del prodotto e del rapporto di funzioni – Derivata di funzione composta – Derivate successive – Il teorema di De L'Hôpital (solo enunciato) e sua applicazione nelle forme indeterminate del tipo $\frac{0}{0}$ e $\frac{\infty}{\infty}$ – Alcuni problemi di ottimizzazione

UNITÀ 8–9: MASSIMI, MINIMI, FLESSI, STUDIO DI FUNZIONI (cenni): Teoremi di Fermat, di Rolle e di Lagrange (solo enunciati) e loro conseguenze – Applicazioni delle derivate inerenti alla ricerca dei punti di massimo, di minimo e di flesso di una funzione e alla ricerca degli intervalli di crescita o decrescenza – Studio della concavità e della convessità – Asintoti (verticali, orizzontali e obliqui) di una funzione – Studio di funzioni (solo razionali) e loro rappresentazione grafica.

ALTAMURA, 11 Maggio 2017

Gli alunni

Il Docente
Prof. Lorusso Silvestro

RELAZIONE FINALE DI LINGUA INGLESE

ANNO SCOLASTICO 2016-17

CLASSE V SEZIONE A INDIRIZZO: SOCIO-SANTARIO

DOCENTE: BALDASSARRA VITA

La classe VA servizi socio –sanitari è una classe formata da 15 alunne di cui tre provenienti da altra classe.

Si tratta di alunne educate e rispettose delle regole scolastiche, anche se non tutte hanno seguito il corso delle lezioni in maniera regolare, evidenziando un impegno discontinuo.

L'interesse per la disciplina e la partecipazione alle attività didattiche non sono stati sempre costanti, e spesso è mancata una rielaborazione ed assimilazione dei contenuti regolare e costruttiva a casa, il che è stato causato, per alcune, dalle difficoltà incontrate nella comprensione completa e nella esposizione corretta del testo in lingua inglese, per altre da un impegno superficiale.

Molte di loro studiano in maniera mnemonica e superficiale e riescono a relazionare su argomenti specifici dell'area di indirizzo solo brevemente, utilizzando una lingua semplice e una pronuncia non sempre corretta e riescono a comprendere un testo in lingua cogliendo solo gli aspetti essenziali.

Il programma è stato svolto secondo le linee programmatiche dell'inizio dell'anno, ma alcuni contenuti preventivati non sono stati affrontati per mancanza di tempo, poiché è stato necessario soffermarsi più del dovuto sugli argomenti trattati in quanto la maggior parte delle alunne evidenzia difficoltà nella comprensione del testo. Sono stati rivisti ed approfonditi tutti i contenuti non sufficientemente acquisiti e sono stati tradotti tutti i concetti, anche i più semplici, data la limitata conoscenza lessicale.

Si è fatto ricorso a tutti gli accorgimenti utili a facilitare l'apprendimento della lingua. L'obiettivo didattico è stato quello di fare acquisire alle alunne una migliore padronanza della lingua inglese, di ampliare le loro conoscenze rispetto alle principali tematiche professionali.

Le verifiche sono state sistematiche ed hanno potuto valutare la qualità dei progressi conseguiti.

La valutazione ha tenuto conto non solo dell'acquisizione dei contenuti rispetto al livello di partenza di ciascun alunno, ma anche della partecipazione, dell'interesse e dell'impegno profuso durante le attività didattiche dell'intero anno scolastico.

Il programma è stato svolto cercando di fare ricorso a tutti gli accorgimenti utili a facilitare l'apprendimento della lingua. L'obiettivo didattico è stato quello di fare acquisire agli alunni una migliore padronanza della lingua inglese, di ampliare le loro conoscenze rispetto alle principali tematiche sociali.

OBIETTIVI

- approfondimento della competenza comunicativa sia orale che scritta;

- sviluppo della capacità di trarre da un testo le informazioni salienti, di riferire e di relazionare;
- capacità di analisi e discussione dei problemi incontrati;
- acquisizione di maggiore ricchezza e precisione nell'uso del lessico specifico di indirizzo.

METODOLOGIA

I vari contenuti sono stati esposti nel modo più semplice possibile, cercando di non discostarsi troppo dal libro di testo. Gli alunni sono stati sempre guidati nella comprensione e sempre aiutati nella traduzione in italiano. I testi sono stati schematizzati per punti, utilizzando tecniche di lettura quali “skimming” e “scanning”.

STRUMENTI

Il libro di testo in adozione, la lavagna, materiale audiovisivo, registratore, materiale fotocopiato.

VERIFICHE

Interrogazioni, domande aperte, questionari, lettere, prove strutturate e “ true/false, multiple choices, reading comprehension, filling - matching exercises”.

VALUTAZIONE

I criteri di valutazione, sia formativi che sommativi, hanno tenuto conto della situazione di partenza, delle reali capacità, nonché dell'impegno e dell'interesse evidenziato da ciascun alunno, il tutto in rapporto al livello medio della classe e sempre collegato agli obiettivi didattici.

La Docente

Prof. Vita Baldassarra

**I.P.S.S.C. “NINO LORUSSO”
PROGRAMMA DI LINGUA INGLESE
CLASSE 5[^] A SERVIZI SOCIO-SANITARI
ANNO SCOLASTICO 2016-17**

**LIBRO DI TESTO: CLOSE UP ON NEW COMMUNITY LIFE DI CILLONI E REVERBERI
- CLITT
PROF.ssa BALDASSARRA V.**

COMPETENZE

B1 Utilizzare gli strumenti espressivi indispensabili per gestire una semplice interazione comunicativa verbale in vari contesti

B1 Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo

B1 Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi

B1 Utilizzare una lingua straniera per scopi comunicativi e operativi di base

ABILITA'

Comprendere i punti principali di messaggi e annunci semplici e chiari su argomenti di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale

Ricerca informazioni all'interno di testi di breve estensione di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale

Padroneggiare le strutture della lingua presenti nei testi

Applicare strategie diverse di lettura

Cogliere i caratteri specifici di un testo specialistico

Descrivere in maniera semplice esperienze ed eventi relativi all'ambito personale e sociale

Utilizzare in maniera adeguata le strutture grammaticali

Interagire in conversazioni brevi e semplici su temi di interesse personale quotidiano, sociale o professionale

Scrivere brevi testi di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale

CONOSCENZE

Meeting Special Needs

Dyslexia, Autism, Deaf-Blind:

- Dyslexia p. 112 (n. 2, 3B)
- Autism p. 113 (n. 6)
- The value of Companion Animals for people with Disabilities p. 116

Growing up (II)

In Theory:

- Psychological development theories :
Freud p.78-79
- Erikson p. 80

Adolescence:

- Adolescents have to face up to a number of critical experiences p.99
- Episodes of transgression are a normal part of adolescence p. 99
- Adolescence is characterised by a process of differentiation from parents p. 100
- School plays a crucial role in the intellectual development of the adolescent p.100
- When adolescents separate off from adults ...p. 100

Growing Old (I)

Healthy Ageing:

- Diet and Well-Being p. 152
- Physical exercises and the Third age p. 154

Minor Problems:

- Hearing loss p. 158
- Giddiness p. 160
- Indigestion p.160
- Constipation p. 160

Major Illnesses :

- Dementia p.166
- Parkinson's Disease p. 168

Tackling hot issues

Drug Alcohol Smoke:

- Drug abuse and addiction p. 215
- Women and drinking p. 216
- Drinking and driving p. 216
- Binge-drinking teens risk permanent brain damage p. 217

Grammar :

- Zero Conditional
- First Conditional
- Second Conditional
- Defining relative clauses
- Non- defining relative clauses

La Docente
Prof. Vita Baldassarra

Gli Alunni

Prof.ssa Calabrese Giovanna

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Classe: 5 A Servizi socio-sanitari

LINGUA E CIVILTÀ FRANCESE

La classe, è composta da 14 allieve. Durante l'anno scolastico classe ha lavorato in maniera non sempre costante. Ha dimostrato comunque un crescente interesse nei confronti della disciplina, manifestando un impegno domestico più costante nel corso del secondo periodo scolastico. Alcune allieve hanno partecipato attivamente e in modo costruttivo e responsabile all'attività didattica.

Un gruppo di alunni evidenzia alcune difficoltà nell'espressione orale, dovuta a incertezze di pronuncia; anche nella produzione scritta sono presenti errori morfo-sintattici.

CONOSCENZE

Gli argomenti trattati riguardano la società contemporanea, le sue caratteristiche e le sue problematiche quali, i diritti umani ed elementi base della civiltà francese, l'immigrazione e l'handicap. E' stato affrontato il lessico di base e specialistico relativo al settore socio- sanitario; le strutture grammaticali essenziali della lingua francese.

Sono stati dati gli strumenti per affrontare le modalità di redazione di un riassunto, di una relazione, di una breve trattazione di un argomento e di una mappa concettuale; semplici elaborazioni personali in merito ad argomenti noti.

COMPETENZE

Per la lingua straniera in chiusura del corso di studi in un istituto professionale è previsto il livello B2 , che risulta essere un obiettivo purtroppo alto. Un gruppo limitato di alunni di questa classe sa padroneggiare la lingua francese per scopi comunicativi di carattere personale o culturale ad un livello intermedio, tuttavia il resto del gruppo classe possiede delle competenze adeguate per:

- Cogliere le idee principali ed elementi in dettaglio in pubblicazioni relative al settore sociale sanitario o brevi testi scritti su argomenti noti di studio.
- Saper completare tabelle/o schemi per ricavare informazioni utili dall'ascolto di dialoghi o brani su Produrre brevi testi scritti, sufficientemente coerenti e coesi, su tematiche note e/o utilizzando la terminologia specifica del settore professionale sanitario
- Interagire in conversazioni brevi su argomenti noti di studi, esprimendo semplici valutazioni.
- Presentare le caratteristiche di alcune figure professionali del settore sanitario oggetto di studi.

ABILITÀ

La maggior parte degli alunni dimostra di possedere le seguenti abilità: saper comprendere e sintetizzare i contenuti disciplinari nelle linee essenziali, in particolare:

- a. sanno esprimono sufficientemente i contenuti ;
- b. confrontano principi e situazioni se opportunamenteguidati.

La classe è generalmente in grado di comprendere messaggi orali su argomenti noti ed alcuni dettagli in lingua, purché espressi chiaramente. Alcuni si esprimono con parole molto semplici e devono essere opportunamente guidati; a volte, infatti l'esposizione orale risente di un apprendimento prettamente mnemonico, con interferenze dalla lingua madre; anche la pronuncia non sempre è corretta.

Quasi tutti hanno dato prova di capire almeno globalmente testi scritti rappresentativi del settore socio-sanitario, cogliendo le idee principali e le informazioni specifiche richieste.

I tre quarti circa della classe utilizza abbastanza correttamente le varianti grammaticali ed il lessico specialistico nella produzione orale e scritta.

METODOLOGIE

L'approccio alla riflessione grammaticale e ai testi concernenti il settore socio-sanitario è stato impostato sul metodo comunicativo-funzionale, con attività atte a migliorare la comprensione scritta e orale, e a raggiungere una capacità di produzione scritta e orale progressivamente meno guidata. E' stata utilizzata la metodologia della discussione guidata, della lezione frontale dialogica ed a gruppi di lavoro per la gestione autonoma del proprio apprendimento.

MATERIALI DIDATTICI

Nel corso del presente anno sono state svolte di alcune lezioni del testo in adozione: "Pour bien faire , le français des services sociaux" L. Potì, edizione openschool ed. Hoepli

Altre fonti sono estratte dalla consultazione di materiali reperiti da siti internet francesi, riviste informative e dai seguenti testi:

Testo di adozione: POUR BIEN FAIRE: le français des services sociaux. Approfondimenti:

- Sussidi audiovisivi
- Dizionari
- Documenti autentici

Nelle verifiche orali, almeno due per periodo, gli alunni sono stati valutati sia sull'esposizione di argomenti di microlingua o civiltà, sia su attività assegnate a casa.

Le verifiche scritte sono state due nel trimestre e tre nel pentamestre, almeno quattro nel pentamestre, sono state di varia tipologia, da quelle impiegate sulla conoscenza e l'uso della struttura della lingua, effettuate nel primo periodo, ad altre con domande aperte su argomenti noti di microlingua o civiltà, o quesiti di verifica della comprensione di un testo. Sono state prese in considerazione anche le parti disciplinari utilizzate nelle due simulazioni di terza prova. Tali test sono stati valutati in base alla griglia proposta per la valutazione della terza prova, tipologia A e tipologia B, allegata al documento di classe.

TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER UNITA' DIDATTICHE

Unità didattiche e/o Moduli e/o Percorsi formativi ed eventuali approfondimenti	Tempi di realizzazione
Ripasso delle principali strutture linguistiche	1° Trimestre Ottobre
Percorso: <u>Actualité:</u> Modulo: L'immigration <ul style="list-style-type: none"> • Vers l'integration 	Novembre/Dicembre
<ul style="list-style-type: none"> • L'immigration dans l'histoire en France • L'autrice Florette Morand lecture et analyse de quelques poésies à choix: "les grans vents", "voici venir le Noel", "mon coeur est un oiseau des iles", "Je suis de la race des nuits 	
Modulo: Portrait politique: <ul style="list-style-type: none"> • Les Symboles de la France: • Les institutions de la République française 	2° Pentamestre Gennaio

<p>Percorso: <u>Les Services sociaux:</u></p> <p>Modulo: Les structures d'accueil des personnes âgées en France</p> <ul style="list-style-type: none"> • Typologie de structure d'accueil des personnes âgées • DEFINITION • les établissement et structures d'accueil des personnes âgées autonomes ou partiellement autonomes • Les maladies de la vieillesse • L'alimentation chez les personnes âgées • Les métiers des services sociaux • Les alternatives au placement en institution • Aidant familial • Le psychologue en structure sociale, role d'intervention, la figure du psychologue en maison de retraite • Per lo studio delle suddette tematiche sono state proposte delle ricerche sull'influenza dell'architettura moderna con riferimento a Le Corbusier et Jean Nouvel per la costruzione degli edifici che ospitano strutture d'accoglienza e sanitarie. 	<p>Febbraio</p>
<p>Modulo: le monde handicap</p> <ul style="list-style-type: none"> • la loi du 11 février 2005 :les principes en faveur des handicapées • les établissement en faveur des personnes 	<p>Marzo</p>

<p>handicapées</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'enfant handicapé, • Les modalités de scolarisation: le projets de CLIS • Scolarisation de l'enfant handicapé 	
<p>Percorso:<u><i>La culture et la civilisation:</i></u></p> <p>Modulo: La langue française et les droits humains</p> <p>Histoire:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La Déclaration des Droits de l'homme et du citoyen du 1789 • Montesquieu, le penseur politique, les différents types de gouvernement, les grands principes moraux <p>Modulo: Portrait politique:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La Constitution du 1958 • Les principes de la République: les pouvoirs (materiale fotocopiato) 	<p>Aprile/Maggio</p>
<p>Modulo: Littérature: Guillaume Apollinaire:</p> <ul style="list-style-type: none"> • les Calligrammes • "La tour Eiffel" • "La colombe poignardée et le jet d'eau" • 	<p>maggio</p>

DATA: 11 MAGGIO 2017

DOCENTE
PROF. CALABRESE GIOVANNA

**I.P.S.I.A. "M. DE NORA" ALTAMURA
INSEGNAMENTI DI RELIGIONE CATTOLICA
PIANO DI LAVORO ANNUALE DI RELIGIONE SVOLTO
CLASSE V ASS
A.S.2016/2017**

Disciplina: IRC

Prof: Pierfrancesco Ricciardi

Classe: V ASS

Relazione conclusiva

La classe 5[^] ASS è composta da 14 alunne, di cui 2 alunne non si avvalgono dell'IRC. L'interesse verso la disciplina per buona parte della classe è più che sufficiente, anche se sono pochi a intervenire attivamente nella discussione sul tema oggetto di studio. La reale prospettiva della fine del tempo scolastico e dell'inizio di quello lavorativo ha meglio disposto alcuni studenti a lasciarsi guidare nella costruzione di quelle domande di carattere etico-morale e deontologico che faranno appello alla loro responsabilità personale e sociale di qui a poco, e a iniziare ad elaborare risposte mature e consapevoli.

Si tratta di una classe non omogenea sotto il profilo didattico; sotto quello comportamentale si riscontra una sostanziale correttezza.

Si evidenzia quanto segue:

- la classe ha dimostrato una buona disponibilità nell'ascoltare le sollecitazioni proposte ma meno disposta nel partecipare al dialogo formativo in classe tranne per alcune eccezioni;
- il comportamento delle alunne è stato sostanzialmente corretto, anche se, per la maggior parte, saltuariamente propenso agli approfondimenti e all'elaborazione di un contributo personale;

Finalità

L'IRC, in armonia con le finalità formative dell'Istituto per i servizi sociali, si pone come obiettivo la formazione della persona nelle sue caratteristiche specifiche, educando gli alunni a costruire le domande di carattere etico-morale che faranno appello alla loro responsabilità personale e sociale, e a elaborare risposte mature e consapevoli. Nella molteplicità delle relazioni che compongono la persona umana l'attenzione si focalizzerà sul rapporto della persona col creato-natura e con la storia. Sarà compito del docente condurre gli studenti a enucleare e a descrivere le responsabilità che ne derivano, a evidenziare la imprescindibilità di dare risposte profonde e personali, far cogliere la non opportunità di derogare e demandare ad altri. I temi che saranno oggetto dell'attenzione sono quelli della politica, dell'economia, del lavoro, della ecologia, della famiglia e del matrimonio. Gli approfondimenti si arricchiranno della concezione cristiano-cattolica dell'esistenza e delle linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa.

Le **competenze** dell'insegnamento della Religione sono:

- Saper portare le ragioni della propria fede o della propria non fede.
- Saper impostare un corretto e coerente ragionamento etico-morale rispetto alla fede.
- Saper riflettere sui grandi temi dell'esistenza umana.
- Avere maturato una coscienza civica nei confronti delle tematiche morali e sociali.

PRIMA UNITA'		
Competenze	Abilità/Capacità	Conoscenze
<p>Sa riconoscere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nel corso della storia, nella valutazione e trasformazione della realtà e nella comunicazione contemporanea, in dialogo con altre religioni e sistemi di significato.</p>	<p>Riconosce nel Concilio ecumenico Vaticano II un evento importante nella vita della Chiesa contemporanea e sa descriverne le principali scelte operate, alla luce anche del recente magistero pontificio.</p>	<p>Le motivazioni culturali, antropologiche, storiche e sociali dell'IRC nella scuola italiana.</p> <p>Conosce l'identità della religione cattolica nei suoi documenti fondanti e nella prassi di vita che essa propone.</p> <p>Il Concilio Vaticano II: storia, documenti ed effetti nella Chiesa e nel mondo.</p>

SECONDA UNITA'		
Competenze	Abilità/Capacità	Conoscenze
<p>Sa interrogarsi sulla propria identità umana, religiosa e spirituale, in relazione con gli altri e con il mondo, al fine di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita.</p> <p>Ha maturato una coscienza civica nei confronti delle tematiche morali e sociali.</p>	<p>Discute dal punto di vista etico, potenzialità e rischi delle nuove tecnologie.</p> <p>Si pone domande e enuclea temi per l'approfondimento personale e per l'arricchimento del proprio progetto di vita.</p>	<p>La responsabilità della propria vita. La libertà di coscienza. La coscienza cristiana. I valori. La coscienza individuale e sociale. La responsabilità sociale e politica. Il Volontariato. La salvaguardia del creato.</p> <p>La concezione cristiano-cattolica della famiglia e del matrimonio, confrontata con altri modelli di famiglia.</p>

Altamura, 08 maggio 2017

Prof. Pierfrancesco Ricciardi

PSICOLOGIA

RELAZIONE FINALE DEL PROFESSORE

Insegnante: Angela LOIZZO

Materia d'insegnamento: Psicologia

Classe V- Sez.A SS

Anno scolastico: 2016-17

QUADRO DEL PROFILO DELLA CLASSE

La Classe è costituita da 14 allieve, di varia provenienza. Si individuano nella classe due gruppi di allievi con diversa esperienza scolastica e quindi anche con caratteristiche diverse per interesse, partecipazione e comportamento: 12 allieve provengono regolarmente dalla classe 4 A dello scorso anno scolastico; 2 allieve provengono dalla classe 4 B dello scorso anno scolastico. E' importante registrare all'interno della classe un buon livello di socializzazione.

Il lavoro programmato dalla docente ha richiesto tempi più lunghi a causa delle numerose vacanze per condizioni metereologiche avverse.

Il quadro della classe si presenta nel complesso eterogeneo. Alcune allieve si applicano con continuità; altre faticano a staccarsi da uno studio mnemonico, tendono a semplificare troppo i concetti e manifestano alcune difficoltà espositive e di rielaborazione. Per alcune l'interesse e l'ascolto risultano ancora poco adeguati, soprattutto durante le ultime ore di lezione. Per quanto riguarda la partecipazione, non si rileva la piena disponibilità di tutti agli interventi in classe, ed anche ad uno studio individuale critico e maturo. Un numero discreto di alunne evidenzia conoscenze appena sufficienti; a fronte di un gruppo più diligente e partecipe, talune incontrano difficoltà in alcune discipline, a causa di un impegno ed un'applicazione limitati.

Accettabile il grado di maturità raggiunto nel complesso: nei vari atteggiamenti tenuti in classe, le allieve hanno manifestato una certa vivacità e poco interesse alla lezione di tipo tradizionale, rivelando una limitata capacità di attenzione, per cui sono state utilizzate strategie didattiche alternative, in grado di stimolare la loro curiosità e attenzione.

METODOLOGIA

Al fine di agevolare l'approccio ai modelli teorici che costituiscono il contenuto della disciplina e di sollecitare la partecipazione attiva, si è cercato di far leva sul vissuto delle alunne, utilizzando una metodologia induttiva. In particolare, facendo riferimento all'esperienza di questa fascia di età, si è utilizzato il metodo del problem solving, portando le allieve a risolvere un problema in base alle conoscenze che avevano acquisito attraverso le precedenti lezioni.

STRUMENTI

Alcune alunne hanno dimostrato resistenze all'approfondimento domestico dei concetti trattati in classe attraverso l'uso del libro di testo; ciò presumibilmente a causa delle difficoltà nella lettura e nella decodificazione autonoma; altre invece hanno dimostrato impegno ed entusiasmo approfondendo gli argomenti con interviste, ricerche e riflessioni personali. Utile strumento si è rilevato la sottolineatura dei concetti chiave della lezione e la riduzione in schemi dei concetti principali, per cui si sono usati anche quaderni e alcune volte i computer.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Per la valutazione si sono utilizzate le interrogazioni orali e testi scritti con prove strutturate e semistrutturate.. Quanto alle prime, le alunne frequentanti hanno generalmente raggiunto buoni risultati , nonostante le iniziali difficoltà .

Nel caso di prove scritte, la classe ha dimostrato di conoscere i concetti fondamentali nelle prove strutturate,ma si è notata una maggiore difficoltà in alcune alunne ,quando si è trattato di argomentare intorno a teorie e concetti.

GRADO D'ISTRUZIONE E PROFITTO RAGGIUNTI

L'impegno è stato nel complesso adeguato; la partecipazione al dialogo educativo è stata regolare e, in molti casi, attiva. Nel complesso tutte le alunne hanno dimostrato un discreto interesse e hanno cercato di esprimere il meglio delle proprie potenzialità.

Le informazioni risultano complessivamente acquisite in maniera buona e in alcuni casi ottima. Buona la capacità di analizzare in maniera autonoma le informazioni ricevute e di collegare gli argomenti con le proprie esperienze.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Le famiglie hanno dimostrato disponibilità al dialogo ma poca partecipazione agli incontri quadrimestrali.

Altamura, 11/05/2017

La docente
Prof.Angela Loizzo

PROGRAMMA svolto di PSICOLOGIA
CLASSE V A Servizi Socio-Sanitari a.s. 2016 – 2017
Docente Prof.ssa LOIZZO Angela

Testi : PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA (secondo biennio)
PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA (quinto anno)
AUTORI: Clemente- Danieli- Como
Editore PARAVIA

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'
Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente	-Metodi di analisi e di ricerca psicologica del '900 e loro influssi sui servizi socio-sanitari	-Riconoscere la relazione tra metodi di analisi e ricerca e teorie psicologiche
Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia ,per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita	-Principali modalità di intervento su nuclei familiari, minori anziani,persone con disabilità e con disagio psichico	- Interagire con diverse tipologie di utenza
Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali	-Profilo professionale e compiti degli operatori in ambito sanitario e socio assistenziali -Psicologia dei gruppi, lavoro di gruppo, gruppi di lavoro -Problemi e interventi relativi all'integrazione sociale, scolastica e lavorativa	-Identificare i servizi e le figure implicati nella definizione, progettazione e gestione di un piano d'intervento -Identificare gli interventi più appropriati ai bisogni individuali -Valutare la responsabilità professionale ed etica dei diversi ruoli professionali -Identificare caratteristiche,i principi di fondo e condizioni per il funzionamento di un gruppo di lavoro -Individuare le modalità più adatte a favorire l'integrazione sociale

CONTENUTI

LA PSICANALISI e FREUD:

- Dall'Isteria all'Inconscio
- La rimozione e il metodo delle associazioni libere
- L'inconscio nella vita quotidiana
- Gli atti mancati
- I sogni e la loro interpretazione
- La teoria freudiana della sessualità
- Il complesso edipico
- Le tre istanze della psiche: Super Io, Es e Io

IL DISAGIO MINORILE:

- L'infanzia nella storia
- Il maltrattamento

- I diversi tipi di maltrattamento
- Le conseguenze del maltrattamento
- L'adozione e l'affidamento
- Che cosa fare di fronte a un caso di sospetto maltrattamento

IL DISAGIO ADOLESCENZIALE:

- Le condotte autolesionistiche
- Le condotte devianti

L'INTERVENTO SUI NUCLEI FAMILIARI E SUI MINORI:

- Il maltrattamento psicologico in famiglia
- La violenza assistita
- Le separazioni coniugali conflittuali e la violenza psicologica sui figli
- (SAP sindrome da alienazione parentale)

L'INTERVENTO SUI MINORI VITTIME DI MALTRATTAMENTO :

- Le fasi di intervento sui minori vittime di maltrattamento
- Il gioco in ambito terapeutico
- Il disegno in ambito terapeutico

I DIVERSAMENTE ABILI

- Le varie tipologie di disabilità
- I comportamenti problema, il disturbo da deficit di attenzione e iperattività
- L'intervento sui soggetti diversamente abili: dove e come.

GLI ANZIANI

- I trattamenti delle demenze
- Aspetti cognitivi e psicologici della malattia di Parkinson e i possibili interventi
- La terapia di orientamento alla realtà (ROT)
- Le strategie della ROT
- La terapia della reminiscenza

LE ALUNNE

L'INSEGNANTE
Prof. Angela Loizzo

RELAZIONE FINALE
DELLA DOCENTE DI CULTURA MEDICO – SANITARIA

PROF. GIOVE ANGELA

CLASSE V A SERVIZI SOCIO - SANITARI

ANNO SCOLASTICO 2016 – 2017

CONDOTTA DELLE ALUNNE

La classe 5[^] A SS è composta da 15 alunne che hanno frequentato regolarmente tranne una che, pur non essendosi ritirata ufficialmente, non ha mai frequentato. Nel corso del quinto anno la classe è cresciuta e, pur senza raggiungere l'eccellenza, ha dimostrato di possedere i requisiti adeguati per sostenere l'Esame di Stato. Le alunne hanno acquisito un atteggiamento di positiva disponibilità alle proposte di studio, hanno imparato ad impegnarsi adeguatamente nel lavoro scolastico, a rispettare le regole della scuola e le consegne degli insegnanti. Il loro comportamento è diventato sempre più rispettoso e maturo sia nei confronti dei docenti sia nei confronti delle compagne, infatti quelle che sono state inserite nel gruppo, nel corso di quest'anno, sono state subito accolte con simpatia e integrate nel gruppo. Anzi esse hanno dimostrato di aver migliorato le loro prestazioni e dato un positivo impulso al lavoro della classe. Per quanto riguarda la condotta, la classe, pur manifestando una certa vivacità, non ha mai oltrepassato i limiti dell'educazione ed ha vissuto, a scuola, maturando un'accettabile consapevolezza dell'esperienza culturale ed umana. Nel corso degli anni, la classe, si è sempre distinta per una frequenza regolare e per il rispetto delle regole della scuola. Il numero delle assenze (sempre giustificate) è da ritenersi trascurabile per alcune e ma rilevante per altre, non tale però da inficiare la loro preparazione. Da segnalare anche, per alcune alunne, i ritardi nell'arrivo a scuola (anche se giustificati), che hanno ridotto, per loro, le potenzialità della prima ora di lezione e creato qualche difficoltà all'insegnante e alla classe.

SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA E SUO COORDINAMENTO CON QUELLO DELLE ALTRE MATERIE.

Il programma è stato svolto, fino ad ora, solo parzialmente a causa di numerose interruzioni delle lezioni dovute a diverse cause esterne. La chiusura della scuola nel periodo di gennaio a causa delle avverse condizioni meteorologiche insieme alla ripresa delle lezioni in orario pomeridiano, dal 17 gennaio al 27 febbraio, ha creato una interruzione del discorso didattico ed un normale rallentamento nello svolgimento del programma che sarà completato, nelle sue linee essenziali, entro la fine dell'anno scolastico. Secondo quanto deliberato nel collegio dei docenti del 26/10/2016 una quarta ora di Diritto è stata svolta in compresenza durante le ore di Igiene e Cultura medico - Sanitaria. Ciò ha dato l'occasione di approfondire alcuni argomenti di Legislazione, ad integrazione del programma di Igiene e per il conseguimento della imminente qualifica professionale di O.S.S.

Gli argomenti trattati sono stati:

- il Servizio Sanitario Nazionale (la legge attuativa e successive modifiche).

- La legge quadro 328 del 2000.
- I nuovi L.E.A.
- La rete dei servizi per gli anziani, i diversamente abili ed inserimento scolastico e lavorativo (legge 104/92).
- Etica e deontologia professionale degli operatori socio sanitari.

Il programma svolto ha permesso di consolidare un metodo di studio attento e sistematico ed ha fornito alle allieve gli strumenti per affrontare con interesse e con rigore scientifico lo studio di questa disciplina, particolarmente complessa ed impegnativa..

Durante l'anno scolastico nello svolgimento del programma sono state privilegiate le problematiche connesse con la realtà quotidiana delle allieve in modo da garantire, non solo la prevista adeguatezza sul piano cognitivo, ma anche favorire, con esempi e contributi di facile riscontro, le motivazioni all'apprendimento.

GRADO D'ISTRUZIONE E PROFITTO DELLA CLASSE.

Durante l'anno scolastico le alunne sono cresciute culturalmente e sono molto migliorate le loro prestazioni, raggiungendo nel complesso gli obiettivi educativi e formativi fissati:

- utilizzare in modo appropriato e significativo un lessico medico – sanitario fondamentale, commisurato ad un livello di divulgazione scientifica sufficientemente approfondita.
- Utilizzare le conoscenze acquisite in ambito pediatrico, geriatrico e farmacologico per avviare in modo coerente e rigoroso le problematiche inerenti la salute.
- Essere in grado di raccogliere dati, tramite osservazioni e misurazioni dirette e, mediante consultazione di differenti manuali e testi, porli in un contesto razionale e plausibile di conoscenze.
- Inquadrare le attività medico – sanitarie in un contesto ampio di dinamica sociale e descriverne le più evidenti caratteristiche, riferendole in modo appropriato ai territori di appartenenza.

L'itinerario tematico dei contenuti svolti durante l'anno scolastico comprende le seguenti sezioni:

1. Anatomia e fisiologia del sistema nervoso.
2. La senescenza: caratteri demografici, anatomici e fisiologici.
3. Sindromi neurodegenerative dell'anziano.
4. Assestment geriatrico e ruolo professionale dell'OSS.
5. Anatomia e fisiologia degli apparati riproduttivi maschile e femminile.
6. La gravidanza: controlli prenatali delle malattie più invalidanti.
7. Il ritardo mentale. Cause. Sindrome di Down.
8. I diversamente abili.
9. Il parto e le indagini neonatali.
10. I disturbi del comportamento nell'infanzia
11. La genitorialità consapevole.

CONDIZIONE DEL MATERIALE DIDATTICO E SCIENTIFICO.

Per l'insegnamento si è fatto riferimento soprattutto al libro di testo in uso nella classe: IGENE E CULTURA MEDICO – SANITARIA di A. BEDENDO, vol. B Ed . POSEIDONIA SCUOLA. Per la classe quinta del prossimo è stato confermato l'uso del testo, ma è stata proposta l'adozione della nuova edizione per le classi terze, in quanto più rispondente alle dinamiche professionali. Si è ritenuto opportuno approfondire alcuni argomenti con ricerche di materiale multi mediale reperito in internet e, su tematiche particolarmente complesse, sono stati forniti schemi e appunti dell'insegnate. Inoltre, sono state abituate le alunne alla compilazione di mappe concettuali de-

gli argomenti studiati e alla soluzione di casi professionali mediante uno schema generale di soluzione. Per rendere proficuo il lavoro scolastico sono state attuate opportunamente le seguenti strategie didattiche:

- lezione frontale, per illustrare in tempi brevi i contenuti disciplinari.
- Discussioni guidate, per coinvolgere attivamente le alunne e per approfondire gli aspetti peculiari dell'argomento trattato, evidenziandone le eventuali difficoltà.
- Apprendimento cooperativo a piccoli gruppi, per favorire l'apprendimento e una corretta socializzazione, stimolare una sana competitività e fornire un aiuto alle alunne in difficoltà.
- Didattica laboratoriale: con ricerche in internet e approfondimenti con materiale multimediale.

Le verifiche sono state frequenti ed hanno seguito il corso di apprendimento. Esse sono state effettuate sotto forma di interrogazioni individuali, colloqui collettivi e verifiche scritte mediante prove semistrutturate e simulazioni sia della terza prova scritta che della seconda prova scritta dell'esame di stato. La valutazione è stata effettuata in base al conseguimento degli obiettivi fissati, alla partecipazione al dialogo educativo ed all'impegno dimostrato nel lavoro scolastico. Nella valutazione ho tenuto conto dei seguenti parametri:

- impegno e partecipazione al dialogo didattico ed educativo.
- i progressi rispetto alla situazione di partenza.
- il grado di acquisizione dei contenuti disciplinari.
- la capacità di utilizzare le conoscenze e competenze acquisite in contesti diversi.

RAPPORTO SCUOLA – FAMIGLIA

I rapporti con le famiglie si sono svolti regolarmente, durante gli incontri organizzati dalla scuola ed avrebbero permesso di conoscere meglio le personali esigenze e le situazioni di ciascun'alunna chiarendo anche i momenti di incomprensione e difficoltà, se la partecipazione dei genitori fosse stata maggiore.

VISITE GUIDATE E GITE ORIENTAMENTO

Le alunne, insieme alle altre classi dell'Istituto hanno partecipato a diversi incontri di orientamento, in uscita, sia a scuola che in altri ambiti del territorio, hanno partecipato a visite guidate e convegni. Un gruppo di alunne della classe ha partecipato alla gita scolastica, di una settimana svolta a Praga.

OSSERVAZIONI VARIE

Nel corso dell'anno scolastico sono stati effettuati interventi didattici finalizzati a migliorare l'apprendimento delle alunne ed in particolare di quelle che hanno manifestato particolari difficoltà nel conseguimento degli obiettivi fissati. In particolare, durante l'intero anno, sono stati effettuati, in itinere, interventi di recupero individuali modificando opportunamente le strategie didattiche.

**IPSSC “ De Nora - N. Lorusso”
Altamura**

**PROGRAMMA DI
IGIENE E CULTURA MEDICO – SANITARIA**

CLASSE V A Servizi Socio-Sanitari a.s. 2016 – 2017

COMPETENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none">• Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.• Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre e attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.• Utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.• Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.• Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.	<ul style="list-style-type: none">• Riconoscere gli ambiti di intervento, i soggetti che erogano servizi e le loro competenze• Riconoscere i bisogni sociosanitari degli utenti.• Identificare elementi e fasi della progettazione e gestione di un piano d'intervento.• Scegliere gli interventi più appropriati ai bisogni individuati.• Riconoscere la responsabilità professionale ed etica dei diversi ruoli professionali.• Riconoscere le caratteristiche, le condizioni e i principi metodologici di fondo del lavoro sociale e sanitario.• Individuare le modalità più adatte per favorire un sano stile di vita

TESTO IN USO NELLA CLASSE: IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA
Vol. B, di A. Bedendo, ed. Poseidonia

CONTENUTI DEL PROGRAMMA

1. IL SISTEMA NERVOSO

- Il tessuto nervoso. Il neurone.
- Collegamento tra neuroni: la sinapsi e i neuromediatori.
- Organizzazione generale del sistema nervoso.
- Il sistema nervoso centrale.
- Le protezioni del sistema nervoso: le meningi. La meningite.
- Organizzazione strutturale e funzionale del SNC.
- Encefalo. Midollo spinale. Arco riflesso
- Sistema nervoso periferico e sistema nervoso autonomo.

2. L'ETA' ANZIANA

- Invecchiamento della popolazione.

- Le cause dell'invecchiamento. Invecchiare bene.
- Invecchiamento di organi e apparati
- L'anziano e la malattia.
- Malattie degenerative del sistema nervoso: Le demenze.
- La demenza di Alzheimer.
- Il morbo di Parkinson.
- Assistenza al malato di Parkinson.
- Servizi di assistenza e assessment geriatrico.

3. IMPARARE A PROGETTARE INTERVENTI DI ASSISTENZA

- La legge quadro 328/2000
- Livelli essenziali di assistenza.
- Il progetto individuale di assistenza nella legge 328/2000
- Le caratteristiche di un progetto
- Le fasi del progetto personalizzato.
- La rete dei servizi per anziani e disabili.
- Definizione del profilo professionale.

4. LA RIPRODUZIONE E LO SVILUPPO

- Gli apparati riproduttivi nel maschio e nella femmina.
- Le cellule germinali maschili e la fecondazione.
- La maturazione dei gameti femminili: Il ciclo mestruale.
- La gravidanza: la durata, i periodi, La diagnosi.
- Fasi dello sviluppo embriofetale.
- Controlli della gravidanza fisiologica.
- Controlli ematici; complesso TORCH. Controlli strumentali: ecografia e amniocentesi.
- Le malattie genetiche: la sindrome di Down.
- Il parto e il neonato.

5. LA DISABILITA'

- Il ritardo mentale e insufficienza mentale.
- Definizione di diversamente abile. Diversi tipi di disabilità
- Genitorialità consapevole
- Nevrosi e psicosi infantili.

6. APPROFONDIMENTO IN COMPRESENZA CON DIRITTO E L.S.S.

- il Servizio Sanitario Nazionale (la legge attuativa e successive modifiche).

- La legge quadro 328 del 2000.
- I nuovi L.E.A.
- La rete dei servizi per gli anziani, i diversamente abili ed inserimento scolastico e lavorativo (legge 104/92).
- Etica e deontologia professionale degli operatori socio sanitari

Le alunne

La docente
Prof. Angela Maria Teresa Giove

RELAZIONE FINALE DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA

Classe 5[^] sez. Ass Anno Scolastico 2016-2017

Prof.ssa Marcella Marina Portoghese

La classe 5[^] Ass, formata da 15 alunne tutte regolarmente frequentanti ad eccezione di Kaur che, pur non ritiratasi ufficialmente, non ha mai presenziato alle lezioni.

All'inizio dell'anno scolastico, secondo quanto programmato, si è svolto il modulo "impresa, imprenditore e società" in chiave interdisciplinare con il docente di tecnica amministrativa, modulo che ha suscitato vivo interesse e curiosità.

La chiusura della scuola nel periodo di gennaio a causa delle avverse condizioni metereologiche insieme alla ripresa delle lezioni nel pomeriggio dal 17 gennaio al 27 febbraio ha creato una interruzione del discorso didattico ed un normale rallentamento nello svolgimento del programma.

A marzo ripreso il normale ritmo di lavoro il pentamestre è cominciato bene con l'approfondimento delle cooperative sociali e il welfare mix.

Ad aprile è stato sviluppato il modulo del "contratto" con alcuni esempi di contratti tipici ed atipici per poi passare alla parte più legata alla professione di O.S.S.

Il livello di preparazione della classe può ritenersi nel complesso sufficiente con alcune alunne che hanno compreso bene i meccanismi dello studio giuridico con buoni risultati mentre le altre si sono accontentate di uno studio mnemonico poco approfondito.

Non vi è stato alcun problema di socializzazione nonostante l'ingresso di cinque alunne provenienti dalla sez. B all'inizio dell'anno.

Alcune alunne hanno partecipato ai convegni sulla legalità organizzati dall'associazione "Pari Opportunità" in orario extracurricolare sui temi della famiglia, la riforma della giustizia, il femminicidio ed il bullismo.

Sono state effettuate due simulazioni della terza prova scritta dell'Esame di Stato con tre quesiti di Diritto e Legislazione i cui risultati sono stati valutati come verifiche scritte per il pentamestre. Secondo quanto deliberato nel collegio dei docenti del 26/10/2016 una quarta ora di diritto è stata svolta in compresenza con la prof.ssa Giove. Ciò ha dato l'occasione di approfondire alcuni argomenti di Legislazione, ad integrazione del programma di Igiene e Cultura Medica e per il conseguimento della imminente qualifica professionale di O.S.S.

Gli argomenti trattati sono stati: il Servizio Sanitario Nazionale (la legge attuativa e successive modifiche), la legge quadro 328 del 2000, in nuovi L.E.A, la rete dei servizi per gli anziani, i diversamente abili ed inserimento scolastico e lavorativo (legge 104/92), etica e deontologia professionale degli operatori socio sanitari.

Il percorso didattico nel quinquennio è stato lineare con una risposta positiva da parte delle alunne come base di partenza del tanto atteso corso di O.S.S.

Con la prof.ssa Giove è stata effettuata una visita didattica presso la struttura "Cecilia Volpicella" di Altamura, una RSSA dove le alunne hanno potuto osservare sul campo i compiti specifici dell'O.S.S.

Prof. Marcella marina Portoghese

I.I.S.S. “DE NORA”

SERVIZI SOCIO-SANITARI CLASSE 5 A

PROGRAMMA DI DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA

ANNO SCOLASTICO 2016/2017

LIBRO DI TESTO: “PERCORSI DI DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA” DI RAZZOLI MARIACRISTINA-MESSORI MARIA ED. CLITT VOL.II

DOCENTE: MARCELLA MARINA PORTOGHESE

1) L'ATTIVITA' DI IMPRESA E LE CATEGORIE DI IMPRENDITORI

- *Il diritto commerciale e la sua evoluzione*
- *L'imprenditore*
- *La piccola impresa e l'impresa familiare*
- *L'imprenditore agricolo*
- *L'imprenditore commerciale*

2) L'AZIENDA

- *La nozione di azienda e i beni che la compongono*
- *I segni distintivi dell'azienda: la ditta, l'insegna e il marchio*

3) LA SOCIETA' IN GENERALE

- *Nozioni di società*
- *I conferimenti*
- *Capitale sociale e patrimonio sociale*
- *L'esercizio in comune di un'attività economica*
- *Lo scopo della divisione degli utili*
- *Società e associazioni*

4) LE SOCIETA' DI PERSONE E LE SOCIETA' DI CAPITALI

- *Le diverse tipologie di società*
- *Le differenze fondamentali tra società di persone e società di capitali*
- *Le società di persone*
- *Le società di capitali*

5) LE COOPERATIVE

- *Il fenomeno cooperativo*
- *Gli elementi caratterizzanti della società cooperativa*
- *La disciplina giuridica e i principi generali: gli organi sociali*

6) LE COOPERATIVE SOCIALI

- *Il ruolo del terzo settore e la sua evoluzione*
- *Lo scopo mutualistico e la costituzione delle cooperative sociali*
- *Le cooperative sociali di tipo “A” e di tipo “B” e l'oggetto sociale*
- *Caratteristiche e ruolo dei soci*

7) IL CONTRATTO GENERALE

- *Il contratto e l'autonomia contrattuale*
- *La classificazione dei contratti*
- *Gli elementi del contratto*
- *La formazione dell'accordo*
- *L'invalidità del contratto*

8) I CONTRATTI

- *La vendita*
- *Il mutuo*
- *Il leasing*

1) I RAPPORTI TRA AUTONOMIA TERRITORIALE E ORGANIZZAZIONE NO PROFIT

- *Concetto di sussidiarietà orizzontale e verticale*

2) LE FUNZIONI DEL BENESSERE E LO SVILUPPO DEL SETTORE NO PROFIT

- *Lo stato sociale e le funzioni del benessere*
- *La crisi del Welfare State: aspetti economici e organizzativi*
- *Identità e ruolo del terzo settore*
- *Il nuovo Welfare e le reti sociali*

3) L'IMPRESA SOCIALE E LE TIPOLOGIE DI FORME ASSOCIATIVE

- *L'impresa sociale*
- *Le associazioni*
- *Le fondazioni*
- *Le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS)*
- *Le cooperative sociali*

4) LA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE PER LA SALUTE E IL BENESSERE

- *Le reti dei servizi sociali e la Legge 328/2000*
- *La gestione dei servizi socio-sanitari*
- *La programmazione sociale: il Piano di zona, l'Accordo di programma e la co-progettazione*

5) LA QUALITÀ DELL'ASSISTENZA E LE MODALITÀ DI AFFIDAMENTO DEI SERVIZI

- *L'autorizzazione e l'accreditamento*

6) IL RUOLO E I PRINCIPI ETICI DELLE PROFESSIONI SOCIALI E SOCIO-SANITARI

- *Il lavoro sociale*
- *L'etica e le deontologia del lavoro sociale*
- *L'individuazione delle professioni sociali e socio-sanitarie*
- *La formazione delle professioni sociali e socio-sanitarie*
- *Le figure professionali sociali di base a formazione regionale*
- *La professione sociale e la formazione universitaria*
- *Le professioni dell'integrazione socio-sanitaria*

7) LE LEGGI SULLA PRIVACY E IL TRATTAMENTO DEI DATI

- *Il trattamento dei dati: modalità e adempimenti*
- *Il trattamento dei dati sanitari*
- *Diritto di accesso e riservatezza*
- *La protezione dei dati nei servizi sociali e socio-sanitari*

ARGOMENTI DI APPROFONDIMENTO

Legge 328/2000

S.S.N.

LEGGE 104/92

LEGGE BASAGLIA

INTERDIZIONE E AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO

STRUTTURE PER ANZIANI

TUTELA DEI MINORI- AFFIDO

DOCENTE

Marcella Marina Portoghese

ALUNNI

TECNICA PROFESSIONALE ED ECONOMIA SOCIALE

Istituto Professionale di Stato per i Servizi Commerciali e Servizi Socio-Sanitari

“Nino Lorusso” - Altamura Classe V A Servizi Socio Sanitari Anno scolastico 2016-17

DISCIPLINA: Tecnica Professionale ed Economia Sociale

DOCENTE: Prof. Giovanni Cirrottola

TESTO: P. Ghigini – C. Robecchi F. Dal Carobbo “*Tecnica Amministrativa ed Economia Sociale*”

Ed. Mondadori - volume unico

Ore previste: 66

OBIETTIVI

Obiettivo della disciplina è quello di far acquisire all’alunno le conoscenze necessarie a comprendere l’essenza della complessa attività delle aziende operanti nel settore del *non profit* e l’importanza che esse rivestono nel tessuto sociale del territorio in cui operano; di recepirne i problemi organizzativi e gestionali e gli elementi di novità che ne caratterizzano oggi il modo di operare in un settore sempre più dinamico.

In particolare gli obiettivi prefissati sono stati quelli di dotare gli studenti di:

1. Una visione organica e interdisciplinare della dinamica aziendale considerata nelle sue problematiche organizzative, di gestione, di forma giuridica ed informative;
2. Una conoscenza adeguata dei bisogni sociali e della loro evoluzione nel tempo e nello spazio;
3. Una conoscenza del concetto di economia sociale e delle diverse tipologie di soggetti operanti nel cosiddetto “terzo settore”
4. Capacità di elaborare, rappresentare ed interpretare i dati e le informazioni al fine di favorire i processi decisionali e di cogliere le conseguenze di tali scelte sui risultati della gestione;
5. Capacità di comprendere la funzione ed il ruolo svolto dall’azienda non profit nell’attuare le politiche di distribuzione dei servizi e le conseguenze che si determinano per l’azienda e per l’ambiente socio-economico;
6. Capacità di utilizzare nell’esposizione scritta ed orale la terminologia tecnica appropriata;

CONTENUTI

L’Economia Sociale. Le aziende del terzo settore. La gestione e la contabilità delle aziende non profit. Il controllo di gestione. Il sistema bancario e le principali operazioni bancarie. Le

operazioni di rinvio e di impiego. La gestione del personale. Il sistema previdenziale. Il sistema della qualità.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Le verifiche sommative sono state proposte al termine delle varie UU.DD o dopo una parte significativa di esse e sono state precedute da verifiche formative, costituite da test oggettivi o da domande poste singolarmente a tutti gli allievi su tutte le articolazioni dell'U.D. Tali verifiche sono state orientate ad assumere informazioni sul processo insegnamento/apprendimento per integrare o rettificare le conoscenze. Sia le verifiche scritte che quelle orali sono state strutturate in modo da misurare il raggiungimento degli obiettivi precedentemente indicati, per pervenire alla classificazione decimale degli allievi.

METODI E TECNICHE DI INSEGNAMENTO

I vari argomenti del programma sono stati svolti facendo ricorso a più metodologie allo scopo di sviluppare negli studenti abilità e competenze diverse in funzione degli obiettivi fissati. Quanto programmato è stato sviluppato con unità didattiche che prevedevano l'impiego di metodologie quali il Problem solving, la scoperta guidata, la lezione dialogo e la lezione frontale.

OSSERVAZIONI SUL PROGRAMMA SVOLTO

Il programma svolto ha rispettato in linea di massima quello preventivato.

OSSERVAZIONI SULLA CLASSE

La classe, formata da un numero esiguo di alunne, piuttosto omogenea come preparazione, capacità e comportamento, ha evidenziato una partecipazione al dialogo educativo discontinua e dettata dalle necessità del momento. La partecipazione, la motivazione allo studio e l'impegno personale rispetto alle attività scolastiche proposte non sempre sono state adeguate ed anche il livello di preparazione, in termini di conoscenze e competenze acquisite rispetto agli obiettivi disciplinari programmati, risulta globalmente non molto differenziato.

La maggior parte degli studenti, infatti, per discontinuità nell'impegno o per un metodo di studio prevalentemente ripetitivo, ha conseguito una preparazione complessivamente incerta o superficiale. Solo pochi, grazie ad una maggiore determinazione e all'impegno costante, hanno conseguito livelli discreti.

Gli alunni hanno seguito le lezioni con buona assiduità e partecipazione, ma, in alcuni casi si sono sottratti alle verifiche programmate.

Alcuni hanno sviluppato buone o discrete capacità di analisi e di sintesi e un adeguato metodo di lavoro, altri, nonostante l'impegno profuso nell'apprendimento e nella comprensione delle principali problematiche disciplinari, hanno evidenziato alcune difficoltà di analisi oltre che di rielaborazione espositiva e di capacità critiche.

Il comportamento corretto degli allievi ha favorito un buon rapporto docente-discente.

Il docente
Prof. Giovanni Cirrottola

**PROGRAMMA SVOLTO DI:
TECNICA PROFESSIONALE ED ECONOMIA SOCIALE**

Classe 5[^] A SS

A.S. 2016 / 2017

Prof. Giovanni Cirrottola

1° MODULO: L'ECONOMIA SOCIALE

- L'economia sociale ed il mondo del non profit;
- Le associazioni, le fondazioni ed i comitati;
- Gli altri enti non profit e le ONLUS;
- La gestione e la contabilità delle aziende non profit;
- Il bilancio ed il controllo di gestione nelle aziende non profit;

**2° MODULO: IL SISTEMA BANCARIO E LE PRINCIPALI OPERAZIONI
BANCARIE**

- Il sistema finanziario, il credito e le funzioni della banca;
- La classificazione delle operazioni bancarie;
- Le operazioni di raccolta;
- Le operazioni bancarie di impiego;
- Il conto corrente bancario;

3° MODULO: LA GESTIONE DEL PERSONALE

- Il ruolo delle risorse umane e le tecniche di gestione del personale;
- Il rapporto di lavoro subordinato;
- L'amministrazione dei rapporti di lavoro;
- Il sistema previdenziale ed assistenziale;
- La retribuzione ed il costo del lavoro;

**4° MODULO: L'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE SECONDO IL SISTEMA DELLA
QUALITA'**

- Nuove forme organizzative delle aziende;
- L'impresa e la qualità;
- Il sistema di gestione per la qualità;

**ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE PER I SERVIZI SOCIALI
COMMERCIALI E TURISTICI “N. LORUSSO” ALTAMURA**

**RELAZIONE FINALE EDUCAZIONE FISICA
DELLA CLASSE V A s. s.
ANNO SCOLASTICO 2016/2017**

DOCENTE : PROF. NICOLA DENORA

La classe, composta da 14 alunni, dal punto di vista disciplinare, ha sempre assunto un comportamento corretto, basato sul rispetto reciproco, sulla collaborazione e sull'autocontrollo.

Fattori caratterizzanti di questa classe sono stati, fin dall'inizio, la curiosità e la voglia di migliorarsi ed un certo spirito di emulazione e di competitività. Tutti si sono interessati ed impegnati attivamente al dialogo educativo.

Il programma è stato svolto con qualche difficoltà in merito alle strutture in quanto la palestra comunale coperta è in ristrutturazione e si è potuto lavorare solo all'aperto, tranne l'ultimo periodo. Quando il maltempo non permetteva esercitazioni all'aperto si è rimasti in classe per le lezioni teoriche.

E' stato utilizzato un metodo globale di insegnamento con interventi individualizzati là dove necessario.

Le esercitazioni dei giochi di squadra sono state finalizzate a stimolare attitudini al senso civico, al rispetto delle regole ed infine a creare condizioni di collaborazione e di partecipazione sociale.

Il profitto nel complesso è stato ottimo anche per quanto riguarda l'attenzione prestata agli argomenti teorici.

ALTAMURA 10 MAGGIO 2017

PROF. NICOLA DENORA

ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE PER I SERVIZI SOCIALI COMMERCIALI E TURISTICI “N. LORUSSO” ALTAMURA

EDUCAZIONE MOTORIA PROGRAMMA DELLA CLASSE 5[^] A S S ANNO SCOLASTICO 2016//2017

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ
<p>CS1: Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.</p>	<p>C1.1 La percezione del proprio se corporeo.</p> <p>C1.2 Schemi motori.</p> <p>C1.3 Anatomia e fisiologia.</p> <p>C1.4 Igiene e alimentazione.</p> <p>C1.5 Effetti di sostanze dopanti nell'organismo</p> <p>C1.6 Regole di giochi e sport.</p> <p>C1.7 Tecniche di comunicazione verbale e non.</p>	<p>A1.1 Percepire il proprio se corporeo.</p> <p>A1.2 Padroneggiare gli schemi motori per la coordinazione dei movimenti e l'esercizio della pratica motoria e sportiva.</p> <p>A1.3 Valutare punti di forza e di debolezza, potenzialità e limiti del proprio corpo nell'esercizio della pratica motoria e sportiva.</p> <p>A1.4 Osservare comportamenti di rispetto dell'igiene e dell'integrità della salute fisica e mentale nell'esercizio dell'attività motoria e sportiva.</p> <p>A1.5 conoscere e valutare gli effetti di sostanze dopanti nell'organismo.</p> <p>A1.6 Osservare le regole nel gioco e nella pratica sportiva; tenere comportamenti di lealtà e correttezza.</p> <p>A1.7 A Controllare le modalità della comunicazione non verbale per migliorare l'efficacia delle relazioni interpersonali.</p> <p>A1.8 Collegare con coerenza i contenuti della comunicazione verbale con i comportamenti comunicativi non verbali.</p> <p>A1.9 Utilizzare l'espressione corporea in manifestazioni ricreative, culturali e artistiche, danza performance teatrali e artistiche e giochi.</p>

CONTENUTI

- **Potenziamento organico** ed in modo particolare il miglioramento della resistenza con evidente miglioramento della funzionalità dell'apparato cardiocircolatorio e respiratorio: camminare ad andatura sostenuta e correre per durata e ritmi progressivamente crescenti; esercizi a corpo libero e con piccoli attrezzi svolti in esecuzioni prolungate ad intensità progressiva;
Forza e velocità: esercitazioni specifiche (balzi, esercizi in circuito, esercizi a carico naturale etc.), pallavolo, pallacanestro;
Mobilità articolare: interventi individualizzati e di gruppo.
- **Capacità coordinative** proposte sia attraverso esercizi specifici, sia con la ginnastica aerobica (educazione al ritmo, coordinazione dinamica generale), che infine con i fondamentali degli sport menzionati in precedenza);
- **Socializzazione:** giochi di gruppo, la Pallavolo e il basket.
- **Cenni sugli apparati del corpo umano, in particolare dell'apparato cardiocircolatorio e respiratorio;**
- **Primo soccorso.**

ALTAMURA, 10 maggio 2017

Prof. Nicola Denora

ALUNNI

.....

.....

.....



MINISTERO ISTRUZIONE UNIVERSITA' E RICERCA

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "MICHELE DE NORA"



Via Lago Passarello,3 - 70022 ALTAMURA
Tel. 080-3115518/Fax 080-3149258

www.iissdenora.gov.it

bais004007@istruzione.it bais004007@pec.istruzione.it

cod. fiscale: 82014200727



1^ SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA

Esame di Stato 2017

Classe 5^ Sez. A

INDIRIZZO: SERVIZI SOCIO SANITARI

LA TERZA PROVA SCRITTA VERTE SULLE SEGUENTI DISCIPLINE:

1. DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA
2. LINGUA INGLESE
3. PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA
4. TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECON. SOCIALE

E PREVEDE:

- 12 QUESITI A RISPOSTA SINGOLA (3 QUESITI PER OGNI DISCIPLINA), CON TRATTAZIONE LIMITATA ALL'ESTENSIONE INDICATA DALLA COMMISSIONE (TIPOLOGIA B)

VALUTAZIONE

AD OGNI RISPOSTA POTRA' ESSERE ATTRIBUITO UN PUNTEGGIO MASSIMO DI 15/100.

LA VALUTAZIONE DELLA PROVA SARA' DATA DALLA MEDIA DEI PUNTEGGI CONSEGUITI IN CIASCUNA MATERIA. PERTANTO POTRANNO ESSERE ATTRIBUITI MASSIMO 15/100.

Durata della prova: 120 minuti

È consentito l'uso del dizionario bilingue di Inglese

Candidato/a _____

Altamura 22/03/2017

Candidato: _____ Classe: _____

DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA

1. Quali caratteri presenta l'azione di nullità del contratto?

2. Quali sono le caratteristiche fondamentali delle società di persone?

3. Cosa si intende per attività agricole "connesse"?

MATERIA: DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA**CANDIDATO**.....**CLASSE**.....

OBIETTIVO	DESCRITTORE	INDICATORI DI LIVELLO/PUNTI	Quesito 1	Quesito 2	Quesito 3
Prova in bianco	Non svolta in nessuna parte	1/15/15/15
Prova fuori traccia	Svolta ma senza alcuna attinenza con la consegna	2/15/15/15
Aderenza alla traccia (organicità delle argomentazioni)	Il candidato riorganizza ed espone i concetti chiave e le loro relazioni	1 In modo disordinato e infondato 2 In modo superficiale e poco coerente 3 In modo schematico e coerente 4 In modo coerente e articolato 5 In modo efficace, strutturato logicamente ed esauriente/15/15/15
Competenze linguistiche: (correttezza formale, uso del lessico specifico)	Il candidato si esprime applicando le proprie conoscenze lessicali e di lessico specifico	1 In modo gravemente scorretto e incomprensibile 2 In modo scorretto e lacunoso 3 In modo non sempre corretto ma globalmente comprensibile 4 In modo chiaro e corretto 5 In modo chiaro, corretto e completo/15/15/15
Conoscenza dei contenuti specifici e relativi al contesto	Il candidato conosce gli argomenti richiesti	1 In modo gravemente lacunoso 2 In modo incompleto e approssimativo 3 In modo essenziale 4 In modo completo 5 In modo approfondito e dettagliato./15/15/15
		TOTALE PUNTEGGIO			
		MEDIA			

FIRMA DOCENTE _____

Candidato: _____ Classe: _____

LINGUA INGLESE

1. VITAMIN D IS IMPORTANT TO KEEP BONES HEALTHY. HOW CAN IT BE PRODUCED? (4 LINES)

2. PHYSICAL EXERCISE IS ESSENTIAL FOR ELDERLY PEOPLE. SAY WHY (4 LINES)

3. DESCRIBE THE SPORT ACTIVITIES PARTICULARLY GOOD FOR THE AGED (4 LINES)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER MATERIA

MATERIA: LINGUA INGLESE

CANDIDATOCLASSE.....

OBIETTIVO	DESCRITTORE	INDICATORI DI LIVELLO/PUNTI	Quesito 1	Quesito 2	Quesito 3
Prova in bianco	Non svolta in nessuna parte	1/15/15/15
Prova fuori traccia	Svolta ma senza alcuna attinenza con la consegna	2/15/15/15
Aderenza alla traccia (organicità delle argomentazioni)	Il candidato riorganizza ed espone i concetti chiave e le loro relazioni	1 In modo disordinato e infondato 2 In modo superficiale e poco coerente 3 In modo schematico e coerente 4 In modo coerente e articolato 5 In modo efficace, strutturato logicamente ed esauriente/15/15/15
Competenze linguistiche: (correttezza formale, uso del lessico specifico)	Il candidato si esprime applicando le proprie conoscenze lessicali e di lessico specifico	1 In modo gravemente scorretto e incomprensibile 2 In modo scorretto e lacunoso 3 In modo non sempre corretto ma globalmente comprensibile 4 In modo chiaro e corretto 5 In modo chiaro, corretto e completo/15/15/15
Conoscenza dei contenuti specifici e relativi al contesto	Il candidato conosce gli argomenti richiesti	1 In modo gravemente lacunoso 2 In modo incompleto e approssimativo 3 In modo essenziale 4 In modo completo 5 In modo approfondito e dettagliato./15/15/15
		TOTALE PUNTEGGIO			
		MEDIA			

FIRMA DOCENTE _____

Candidato: _____ Classe: _____

PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA

1. Spiega cos'è il maltrattamento

2. Indica quali sono i diversi tipi di maltrattamento.

3. Spiega cosa sono l'adozione e l'affidamento.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER MATERIA

MATERIA: PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA

CANDIDATOCLASSE.....

OBIETTIVO	DESCRITTORE	INDICATORI DI LIVELLO/PUNTI	Quesito 1	Quesito 2	Quesito 3
Prova in bianco	Non svolta in nessuna parte	1/15/15/15
Prova fuori traccia	Svolta ma senza alcuna attinenza con la consegna	2/15/15/15
Aderenza alla traccia (organicità delle argomentazioni)	Il candidato riorganizza ed espone i concetti chiave e le loro relazioni	1 In modo disordinato e infondato 2 In modo superficiale e poco coerente 3 In modo schematico e coerente 4 In modo coerente e articolato 5 In modo efficace, strutturato logicamente ed esauriente/15/15/15
Competenze linguistiche: (correttezza formale, uso del lessico specifico)	Il candidato si esprime applicando le proprie conoscenze lessicali e di lessico specifico	1 In modo gravemente scorretto e incomprensibile 2 In modo scorretto e lacunoso 3 In modo non sempre corretto ma globalmente comprensibile 4 In modo chiaro e corretto 5 In modo chiaro, corretto e completo/15/15/15
Conoscenza dei contenuti specifici e relativi al contesto	Il candidato conosce gli argomenti richiesti	1 In modo gravemente lacunoso 2 In modo incompleto e approssimativo 3 In modo essenziale 4 In modo completo 5 In modo approfondito e dettagliato./15/15/15
		TOTALE PUNTEGGIO			
		MEDIA			

FIRMA DOCENTE _____

Candidato: _____ Classe: _____

TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECON. SOCIALE

1. Il concetto di bilancio e la sua valenza informativa

2. L'affidamento bancario ed il merito creditizio

3. Il contratto di leasing

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER MATERIA

MATERIA: TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECON. SOCIALE

CANDIDATO**CLASSE**.....

OBIETTIVO	DESCRITTORE	INDICATORI DI LIVELLO/PUNTI	Quesito 1	Quesito 2	Quesito 3
Prova in bianco	Non svolta in nessuna parte	1/15/15/15
Prova fuori traccia	Svolta ma senza alcuna attinenza con la consegna	2/15/15/15
Aderenza alla traccia (organicità delle argomentazioni)	Il candidato riorganizza ed espone i concetti chiave e le loro relazioni	1 In modo disordinato e infondato 2 In modo superficiale e poco coerente 3 In modo schematico e coerente 4 In modo coerente e articolato 5 In modo efficace, strutturato logicamente ed esauriente/15/15/15
Competenze linguistiche: (correttezza formale, uso del lessico specifico)	Il candidato si esprime applicando le proprie conoscenze lessicali e di lessico specifico	1 In modo gravemente scorretto e incomprensibile 2 In modo scorretto e lacunoso 3 In modo non sempre corretto ma globalmente comprensibile 4 In modo chiaro e corretto 5 In modo chiaro, corretto e completo/15/15/15
Conoscenza dei contenuti specifici e relativi al contesto	Il candidato conosce gli argomenti richiesti	1 In modo gravemente lacunoso 2 In modo incompleto e approssimativo 3 In modo essenziale 4 In modo completo 5 In modo approfondito e dettagliato./15/15/15
		TOTALE PUNTEGGIO			
		MEDIA			

FIRMA DOCENTE _____

VALUTAZIONE DELLA PROVA

	QUESITO 1	QUESITO 2	QUESITO 3	PUNTEGGIO MATERIA (MEDIA)
Lingua Inglese				
Tecnica Amministrativa ed Econ. Sociale				
Psicologia Generale ed applicata				
Diritto e Legislazione Socio Sanitaria				
PUNTEGGIO DELLA PROVA (MEDIA)				

I DOCENTI	MATERIE	FIRMA
Baldassarra Vita	Lingua Inglese	
Cirrottola Giovanni	Tecnica Amministrativa ed Econ. Sociale	
Loizzo Angela	Psicologia Generale ed Applicata	
Portoghese Marcella Marina	Diritto e Legislazione Socio Sanitaria	

Altamura 22 marzo 2017



MINISTERO ISTRUZIONE UNIVERSITA' E RICERCA

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "MICHELE DE NORA"



Via Lago Passarello,3 - 70022 ALTAMURA
Tel. 080-3115518/Fax 080-3149258



www.iissdenora.gov.it

bais004007@istruzione.it bais004007@pec.istruzione.it

cod. fiscale: 82014200727

2^ SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA

Esame di Stato 2017

Classe 5^ Sez. A

INDIRIZZO: SERVIZI SOCIO SANITARI

LA TERZA PROVA SCRITTA VERTE SULLE SEGUENTI DISCIPLINE:

1. DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA
2. LINGUA INGLESE
3. PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA
4. TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECON. SOCIALE

E PREVEDE:

- 12 QUESITI A RISPOSTA SINGOLA (3 QUESITI PER OGNI DISCIPLINA), CON TRATTAZIONE LIMITATA ALL'ESTENSIONE INDICATA DALLA COMMISSIONE (TIPOLOGIA B)

VALUTAZIONE

AD OGNI RISPOSTA POTRA' ESSERE ATTRIBUITO UN PUNTEGGIO MASSIMO DI 15/100.

LA VALUTAZIONE DELLA PROVA SARA' DATA DALLA MEDIA DEI PUNTEGGI CONSEGUITI IN CIASCUNA MATERIA. PERTANTO POTRANNO ESSERE ATTRIBUITI MASSIMO 15/100.

Durata della prova: 120 minuti

È consentito l'uso del dizionario bilingue di Inglese

Candidato/a _____

Altamura 03/05/2017

Candidato: _____ Classe: _____

DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA

1. Cosa significa GARANZIA per EVIZIONE?

2. In cosa consiste lo statuto dell'imprenditore commerciale?

3. Quali caratteristiche deve avere "l'impresa sociale"?

MATERIA: DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA

CANDIDATO**CLASSE.....**

OBIETTIVO	DESCRITTORE	INDICATORI DI LIVELLO/PUNTI	Quesito 1	Quesito 2	Quesito 3
Prova in bianco	Non svolta in nessuna parte	1/15/15/15
Prova fuori traccia	Svolta ma senza alcuna attinenza con la consegna	2/15/15/15
Aderenza alla traccia (organicità delle argomentazioni)	Il candidato riorganizza ed espone i concetti chiave e le loro relazioni	1 In modo disordinato e infondato 2 In modo superficiale e poco coerente 3 In modo schematico e coerente 4 In modo coerente e articolato 5 In modo efficace, strutturato logicamente ed esauriente/15/15/15
Competenze linguistiche: (correttezza formale, uso del lessico specifico)	Il candidato si esprime applicando le proprie conoscenze lessicali e di lessico specifico	1 In modo gravemente scorretto e incomprensibile 2 In modo scorretto e lacunoso 3 In modo non sempre corretto ma globalmente comprensibile 4 In modo chiaro e corretto 5 In modo chiaro, corretto e completo/15/15/15
Conoscenza dei contenuti specifici e relativi al contesto	Il candidato conosce gli argomenti richiesti	1 In modo gravemente lacunoso 2 In modo incompleto e approssimativo 3 In modo essenziale 4 In modo completo 5 In modo approfondito e dettagliato./15/15/15
		TOTALE PUNTEGGIO			
		MEDIA			

FIRMA DOCENTE _____

Candidato: _____ Classe: _____

LINGUA INGLESE

1. Outline the main critical experiences that are crucial to the development of the adolescent.

1. What does a person's self image and self-esteem depend on?

3. Describe the nature of adolescence when characterized by episodes of transgression and how it can be modified.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER MATERIA

MATERIA: LINGUA INGLESE

CANDIDATOCLASSE.....

OBIETTIVO	DESCRITTORE	INDICATORI DI LIVELLO/PUNTI	Quesito 1	Quesito 2	Quesito 3
Prova in bianco	Non svolta in nessuna parte	1/15/15/15
Prova fuori traccia	Svolta ma senza alcuna attinenza con la consegna	2/15/15/15
Aderenza alla traccia (organicità delle argomentazioni)	Il candidato riorganizza ed espone i concetti chiave e le loro relazioni	1 In modo disordinato e infondato 2 In modo superficiale e poco coerente 3 In modo schematico e coerente 4 In modo coerente e articolato 5 In modo efficace, strutturato logicamente ed esauriente/15/15/15
Competenze linguistiche: (correttezza formale, uso del lessico specifico)	Il candidato si esprime applicando le proprie conoscenze lessicali e di lessico specifico	1 In modo gravemente scorretto e incomprensibile 2 In modo scorretto e lacunoso 3 In modo non sempre corretto ma globalmente comprensibile 4 In modo chiaro e corretto 5 In modo chiaro, corretto e completo/15/15/15
Conoscenza dei contenuti specifici e relativi al contesto	Il candidato conosce gli argomenti richiesti	1 In modo gravemente lacunoso 2 In modo incompleto e approssimativo 3 In modo essenziale 4 In modo completo 5 In modo approfondito e dettagliato./15/15/15
		TOTALE PUNTEGGIO			
		MEDIA			

FIRMA DOCENTE _____

Candidato: _____ Classe: _____

PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA

1. Che cos'è la terapia di orientamento alla realtà e quali fini persegue ?

2. Che cos'è la terapia della reminiscenza ?

3. Quali sono le strategie utilizzate dalla ROT per facilitare la memorizzazione ?

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER MATERIA

MATERIA: PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA

CANDIDATOCLASSE.....

OBIETTIVO	DESCRITTORE	INDICATORI DI LIVELLO/PUNTI	Quesito 1	Quesito 2	Quesito 3
Prova in bianco	Non svolta in nessuna parte	1/15/15/15
Prova fuori traccia	Svolta ma senza alcuna attinenza con la consegna	2/15/15/15
Aderenza alla traccia (organicità delle argomentazioni)	Il candidato riorganizza ed espone i concetti chiave e le loro relazioni	1 In modo disordinato e infondato 2 In modo superficiale e poco coerente 3 In modo schematico e coerente 4 In modo coerente e articolato 5 In modo efficace, strutturato logicamente ed esauriente/15/15/15
Competenze linguistiche: (correttezza formale, uso del lessico specifico)	Il candidato si esprime applicando le proprie conoscenze lessicali e di lessico specifico	1 In modo gravemente scorretto e incomprensibile 2 In modo scorretto e lacunoso 3 In modo non sempre corretto ma globalmente comprensibile 4 In modo chiaro e corretto 5 In modo chiaro, corretto e completo/15/15/15
Conoscenza dei contenuti specifici e relativi al contesto	Il candidato conosce gli argomenti richiesti	1 In modo gravemente lacunoso 2 In modo incompleto e approssimativo 3 In modo essenziale 4 In modo completo 5 In modo approfondito e dettagliato./15/15/15
		TOTALE PUNTEGGIO			
		MEDIA			

FIRMA DOCENTE _____

Candidato: _____ Classe: _____

TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECON. SOCIALE

1. Il contratto di factoring:

2. L'autonomia patrimoniale nelle associazioni:

3. La cessione del credito "pro soluto" e "pro solvendo":

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER MATERIA

MATERIA: TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECON. SOCIALE

CANDIDATOCLASSE.....

OBIETTIVO	DESCRITTORE	INDICATORI DI LIVELLO/PUNTI	Quesito 1	Quesito 2	Quesito 3
Prova in bianco	Non svolta in nessuna parte	1/15/15/15
Prova fuori traccia	Svolta ma senza alcuna attinenza con la consegna	2/15/15/15
Aderenza alla traccia (organicità delle argomentazioni)	Il candidato riorganizza ed espone i concetti chiave e le loro relazioni	1 In modo disordinato e infondato 2 In modo superficiale e poco coerente 3 In modo schematico e coerente 4 In modo coerente e articolato 5 In modo efficace, strutturato logicamente ed esauriente/15/15/15
Competenze linguistiche: (correttezza formale, uso del lessico specifico)	Il candidato si esprime applicando le proprie conoscenze lessicali e di lessico specifico	1 In modo gravemente scorretto e incomprensibile 2 In modo scorretto e lacunoso 3 In modo non sempre corretto ma globalmente comprensibile 4 In modo chiaro e corretto 5 In modo chiaro, corretto e completo/15/15/15
Conoscenza dei contenuti specifici e relativi al contesto	Il candidato conosce gli argomenti richiesti	1 In modo gravemente lacunoso 2 In modo incompleto e approssimativo 3 In modo essenziale 4 In modo completo 5 In modo approfondito e dettagliato./15/15/15
		TOTALE PUNTEGGIO			
		MEDIA			

FIRMA DOCENTE _____

VALUTAZIONE DELLA PROVA

	QUESITO 1	QUESITO 2	QUESITO 3	TOTALE MATERIA
Lingua Inglese				
Tecnica Amministrativa ed Econ. Sociale				
Psicologia Generale ed applicata				
Diritto e Legislazione Socio Sanitaria				
PUNTEGGIO DELLA PROVA				
(MEDIA)				

I DOCENTI	MATERIE	FIRMA
Baldassarra Vita	Lingua Inglese	
Cirrottola Giovanni	Tecnica Amministrativa ed Econ. Sociale	
Loizzo Angela	Psicologia Generale ed Applicata	
Portoghese Marcella Marina	Diritto e Legislazione Socio Sanitaria	

ALTAMURA 3 maggio 2017

